



UNIONCAMERE

**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2019**

INDICE

PREMESSA METODOLOGICA	3
------------------------------	----------

I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2019	4
--	----------

Proventi della gestione ordinaria	4
-----------------------------------	---

Oneri della gestione ordinaria	8
--------------------------------	---

La gestione finanziaria	11
-------------------------	----

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2019	12
--------------------------------------	-----------

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi	13
--	----

Competitività e sviluppo delle imprese	18
--	----

Regolazione dei mercati	31
-------------------------	----

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	38
---	----

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	40
--	----

TABELLE E ALLEGATI



PREMESSA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2019 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2018.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2019 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

La programmazione dell'esercizio 2019 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento previsionale 2019 è stato costruito, come per l'esercizio 2018, sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2018 di un presumibile avanzo economico di 437,6 migliaia di euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2019 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2019

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 evidenzia:

- un minor disavanzo della gestione ordinaria che passa da 872,4 migliaia di euro nel 2018 a **153,0** migliaia di euro nel 2019 (**719,4** migliaia di euro);
- una diminuzione dell'avanzo della gestione finanziaria che passa da 478,0 migliaia di euro a **153,0** migliaia di euro sia nel 2019;
- una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria pari a **832,1** migliaia di euro;

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2019; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati dell'anno 2018.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **64.362,8** migliaia di euro (-**123,5** migliaia di euro rispetto al preconsuntivo 2018) registrano un lieve incremento dello **0,19%**, dovuto sia alla diminuzione dell'importo registrato nella voce dei contributi associativi sia alla riduzione delle risorse assegnate al fondo perequativo iniziative di sistema. In linea con i precedenti esercizi la crescita delle entrate derivate da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari che, anche nel 2019, accertano un aumento dell'**11,83%** rispetto al 2018. Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **19%** e di finanziare per il **81%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo pari a **13.691,6** migliaia di euro registra un decremento del **7,18%** rispetto al valore del 2018 ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2017, l'aliquota nella misura del **2,00%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2017.

Valore della produzione dei servizi commerciali

Documenti commerciali

Nel conto *documenti commerciali* vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine); previsione pari a **1.150,0** migliaia di euro che, per l'anno 2019 aumenta leggermente per la presumibile maggiore richiesta di rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'utenza anche a seguito dell'introduzione da giugno 2019 di una nuova generazione di carte.

Attività di ricerca

L'importo di **1.416,4** migliaia di euro stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca* è aumentato rispetto al dato del preconsuntivo 2018, per effetto dell'incremento nel 2019 di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti e per la stipula (nel settembre 2018) di un protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il Gestore dei servizi elettrici (GSE) finalizzato alla collaborazione tra le CCAA e il GSE, volto a fornire al GSE un set di servizi utili per l'assolvimento dei propri fini istituzionali, in particolare per la verifica degli incentivi e dei finanziamenti in ambito energetico che il GSE concede alle imprese. Con la convenzione in oggetto verranno erogati servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese e del Registro Protesti che rispondono alle esigenze del GSE di poter verificare in tempo reale la situazione dell'impresa beneficiaria di incentivi.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione.

L'importo di **36.493,7** migliaia di euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:



Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Organismo finanziatori	euro
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	399.200,00
Osservatorio turismo nei parchi	Ministero ambiente	50.489,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAFT	1.370.000,00
Innovazione ittico	MIPAAFT	1.100.000,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.220.000,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	7.000.000,00
Assistenza tecnica Crescere in digitale	Ministero lavoro	200.000,00
Next Tourism Generation Alliance	UE	62.027,79
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.632.305,46
Bandi Disegni + 3	MiSE	8.101.159,51
Marchi +2	MiSE	197.000,00
Marchi +3	MiSE	3.000.000,00
Ultranet	MiSE	290.000,00
Vigilanza 5	MiSE	1.200.000,00
Consumatori	MiSE	4.000.000,00
Vigilanza energia	MiSE	324.817,81
Open Data	Ministero interno	224.542,40
Piattaforma prefetture	Ministero interno	4.000.000,00
Toop	UE	122.242,66
TOTALE		36.493.784,63

Rispetto allo scorso anno si registra un incremento di 3.859,7 migliaia di euro (**11,83%**) legato principalmente a progetti per i quali la sottoscrizione delle convenzioni e degli accordi operativi con gli organismi finanziatori è avvenuta nella seconda parte dell'esercizio 2018, e determinerà pertanto la gran parte degli effetti economici nell'esercizio 2019.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle CCIAA che si intendono realizzare nel corso del 2019 e che riguardano: Camera e PA digitale, impresa 4.0, orientamento, internazionalizzazione, cultura e turismo, regolazione del mercato e legalità, comunicazione e studi, formazione del personale, gestione risorse finanziarie, economia sostenibile.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2019 pari a 9.000,0 migliaia di euro riflette un decremento del 24,74% rispetto all'esercizio 2018.



Le risorse inserite sono quelle derivanti dalle economie accertate in esito alla conclusione delle gestioni del fondo perequativo riferite agli esercizi pregressi.

Nell'esercizio 2019 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere nel rispetto dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione"; disciplinare approvato dal MiSE con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

Tale scelta deriva dall'esigenza di coprire i maggiori costi sostenuti dall'ente nella gestione delle iniziative di sistema e, a partire dallo scorso esercizio, anche dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA.

Per effetto del maggior coinvolgimento del personale Unioncamere nello svolgimento delle attività complesse connesse alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi di sviluppo sopra richiamati (che non riguardano solo un'azione di coordinamento e di rendicontazione, ma si estendono anche alle fasi di progettazione e diretta esecuzione delle attività, sin dal momento della presentazione agli organi dei progetti da finanziare) si rende necessario, infatti, a partire dall'esercizio 2019, coprire una quota di costi sostenuti dall'ente che viene quantificata in una percentuale del 10% dello stanziamento previsto.

Altri proventi e rimborsi

Nella voce "Altri proventi e rimborsi" l'importo di **2.611,0** migliaia di euro registra un incremento del **2,35%** rispetto al dato di preconsuntivo 2018, che trova motivazione nell'entrata in vigore (18/09/17) del D.M. 93/2017, in materia di metrologia legale che prevede controlli di carattere documentale da parte dell'Unioncamere in fase di valutazione delle SCIA, e per i servizi di assistenza e supporto per le attività di certificazione dei Centri per il Trasferimento Tecnologico Industria 4.0 (CTT) costituiti per affiancare le imprese in progetti di ricerca industriale a seguito del Decreto del MiSE del 22 dicembre 2017.

Nel 2019 l'importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari) si attesta al **65%** del totale dei proventi dell'ente rispetto al **59%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2018.



Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l'anno 2019 sono pari a **64.515,8** migliaia di euro, con un lieve decremento dello **0,92%** rispetto al preconsuntivo 2018.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l'anno 2019 ammontano a **12.559,5** migliaia di euro in linea con il dato di preconsuntivo 2018.

Passando all'analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l'anno 2018:

- ➔ un incremento dello **0,22 %** della voce del costo del **“Personale”** (valore iscritto per un importo di **6.152,9** migliaia di euro) voce nella quale si registrano le maggiori risorse di competenza del 2019 legate al possibile ripristino del tempo pieno ovvero di una parziale integrazione dell'orario per alcuni dipendenti con contratto di lavoro part-time;
- ➔ un allineamento dei costi di **“Funzionamento”** (che ammontano a **6.158,3** migliaia di euro) a seguito dell'adozione di politiche di contenimento dei costi che hanno consentito di mantenere sostanzialmente invariate le voci di spesa di seguito riportate:
 - mantenimento dell'importo stanziato nella voce *“Organi istituzionali”* diretta conseguenza dell'attuazione della riforma delle CCIAA che ha comportato una riduzione degli organi;
 - conferma del valore nella voce *“Godimento beni di terzi”*, che accoglie gli importi dell'affitto di Via Nerva, delle spese condominiali per l'immobile di Piazza Sallustiana n. 9 e del noleggio delle macchine fotocopiatrici;
 - lieve decremento dello 0,60% nella voce *“Prestazioni di servizi”* dovuto ai risparmi ottenuti nella gestione del funzionamento del patrimonio immobiliare dell'ente;
 - riconferma del valore nella voce degli *“Oneri diversi di gestione”*, voce all'interno della quale vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli **“Ammortamenti”** l'importo di **248,2** migliaia di euro del 2019 riconferma il dato di preconsuntivo 2018 in quanto anche nel 2018 si stima di non dover procedere all'ammortamento dei beni immobili di proprietà dell'ente per effetto di un presumibile valore residuo dei suddetti beni al termine del loro periodo di vita utile superiore al valore contabile attualmente presente in bilancio.



Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **51.956,3** migliaia di euro con un lieve decremento dell'**1,14%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2018.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2019 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2018, evidenzia:

- ➔ un importo di **2.350,5** migliaia di euro nell'ambito delle *"Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri"* con un decremento del **31,20%** destinato alla copertura dei costi esterni per l'espletamento dei compiti associativi, per l'implementazione delle nuove funzioni e per lo sviluppo dei servizi individuati nella legge di riforma nonché per le attività connesse all'attuazione dei piani di razionalizzazione previsti nel progetto di riordino del sistema camerale; la riduzione del contributo associativo ha comportato per l'Ente l'esigenza di spostare il finanziamento di gran parte di tali attività con le economie conseguite nell'ambito della gestione dei progetti e dei contributi per rigidità del fondo di perequazione.
- ➔ una cifra di **36.360,9** migliaia di euro alla voce *"Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2019, un incremento del **12,90%**. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	Organismo finanziatori	euro
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	396.100,00
Osservatorio turismo nei parchi	Ministero ambiente	50.489,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.370.000,00
Innovazione ittico	MIPAAF	1.100.000,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.220.000,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	7.000.000,00
Assistenza tecnica Crescere in digitale	Ministero lavoro	153.000,00
Next Tourism Generation Alliance	UE	52.247,79
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.632.305,46
Bandi Disegni + 3	MiSE	8.101.159,51
Marchi +2	MiSE	197.000,00
Marchi +3	MiSE	3.000.000,00
Ultranet	MiSE	290.000,00
Vigilanza 5	MiSE	1.200.000,00
Consumatori	MiSE	4.000.000,00
Vigilanza energia	MiSE	254.000,00
Open Data	Ministero interno	223.942,40
Piattaforma prefetture	Ministero interno	4.000.000,00
Toop	UE	120.677,39
TOTALE		36.360.921,55

- una somma di **1.627,8** migliaia di euro per “Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri” che determina un incremento dell’**1,42%** rispetto all’esercizio 2018 effetto del protocollo d’intesa stipulato tra l’Unioncamere e il Gestore dei servizi elettrici (GSE) (nel settembre 2018) finalizzato alla collaborazione tra le CCAA e il GSE e volto a fornire al GSE un set di servizi utili per l’assolvimento dei propri fini istituzionali, in particolare per la verifica degli incentivi e dei finanziamenti in ambito energetico che il GSE concede alle imprese;
- un importo di **8.100,0** migliaia di euro per “Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”, con una diminuzione del **32,27%** rispetto all’esercizio 2018. L’importo sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo, nell’ambito delle attività inerenti: la Camera e PA digitale, impresa 4.0, orientamento, internazionalizzazione, cultura e turismo, regolazione del mercato e legalità, comunicazione e studi, formazione del personale, gestione risorse finanziarie, economia sostenibile.
- organizzazione, formazione e camera digitale; comunicazione e studi; egov, PID, alternanza, turismo e cultura e recupero diritto annuale;
- una somma di **1.350,0** migliaia di euro (+**12,50%** rispetto all’esercizio 2018) nel conto “Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” per i costi di



coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste nella Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;

- un importo di **1.867,00** migliaia di euro nella voce "*Quote per associazioni e consorzi*", che comprende sia l'onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi partecipati dall'Unioncamere nazionali e internazionali, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- lo stanziamento di **300,0** migliaia di euro nel "*Fondo intercamerale d'intervento*", che conferma l'importo del 2018.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **153,0** migliaia di euro diminuendo consistentemente rispetto al dato del preconsuntivo 2018 **478,0** migliaia di euro (-**67,99%**), diminuzione legata all'incasso straordinario del dividendo della società Tecnoholding avvenuto nel 2018 a seguito della decisione presa dal Consiglio di amministrazione della medesima società di distribuire ai soci sia l'intero utile conseguito nell'esercizio 2017 oltre ad un'ulteriore quota di utili e riserve disponibili.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2019

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **56.000,00**, e fa riferimento all'acquisto di specifici software per la registrazione dei log necessaria per la sicurezza informatica e per il mantenimento del sistema di certificazione della qualità ed estensione del medesimo sistema al nuovo processo dedicato alla privacy dell'ente.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2019 ammonta a euro **224.500,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente ai lavori di ripristino e messa in sicurezza di Villa Massenzia (risanamento e controllo totale delle tettoie, revisione delle grondaie, risanamento delle guaine) e del rifacimento del lucernaio di Piazza Sallustio n. 21. Lo stanziamento verrà altresì utilizzato per la messa a norma dell'impianto luci d'emergenza della Sala Danilo Longhi, per l'adeguamento ai parametri ambientali dell'impianto di illuminazione esterno di Piazza Sallustio n. 21, per adeguare le attrezzature hardware di Unioncamere in ragione del loro stato di obsolescenza nonché per l'acquisto di arredi non più a norma.

In ultimo l'importo della biblioteca in previsione delle richieste per l'acquisto di volumi attinenti le diverse attività trattate.

Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie viene appostato uno stanziamento pari ad euro **150.000,00** per far fronte a possibili operazioni di ristrutturazione degli assetti societari di alcune società in house nazionali per effetto delle novità introdotte in materia di funzioni camerali dal Decreto Legislativo n.219/2016.



LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Lo scenario economico di riferimento

Nel corso del 2018, il **quadro economico** italiano continua ad essere **contrassegnato da alti e bassi**. I segnali di ripresa rilevati sul finire dell'anno precedente hanno, infatti, visto una prosecuzione nei mesi a seguire ma non hanno però riguardato tutti gli indicatori economici e, comunque, hanno seguito un ritmo spesso discontinuo e inferiore alle attese. Anche alla luce della più recente evoluzione congiunturale, che prefigura un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del **PIL** - che nel 2017 si era attestata all'1,6 per cento - per il 2018 scende all'1,2 per cento, comunque ai limiti inferiori rispetto al quadro europeo.

Si conferma, dunque, un **indebolimento delle condizioni per la crescita**, interne ed esterne. I fattori che tuttora influenzano la performance dell'economia italiana sono essenzialmente riconducibili all'incertezza legata alla politica commerciale americana, alla turbolenza su alcuni importanti paesi emergenti e di sbocco per l'export italiano, al rallentamento della crescita in diverse economie europee, al progressivo aumento dei tassi di interesse come conseguenza della fine del programma di acquisto straordinario da parte della Banca Centrale Europea, all'entità assoluta del debito pubblico italiano e, non da ultimo, al generalizzato clima di sfiducia di imprese e famiglie. In autunno, l'indicatore anticipatore mantiene infatti un profilo discendente, suggerendo il proseguimento di una fase di **crescita economica contenuta sul finire dell'anno**.

Sul versante strettamente **interno**, restano irrisolte alcune questioni di fondo, come la bassa **produttività**, il tasso di **occupazione** e quello di **disoccupazione** (dove si sono registrati i risultati migliori degli ultimi anni ma ancora inaccettabili a dieci anni dalla crisi), la condizione **giovane**, la lentezza della **giustizia civile**, la **semplificazione** normativa, le **disparità** tra le diverse aree del Paese, l'insufficiente grado di **istruzione terziaria**, alle quali si aggiunge il dato eclatante dei 5 milioni di **poveri** e l'emergenza – non nuova ma riacutizzatasi – del degrado di **infrastrutture** ed aree produttive ma anche di quello abitativo ed ambientale.

Su questo scenario grava poi la fiducia che i mercati riporranno nella **manovra economica** del Governo, che prevede la realizzazione, nel corso della legislatura, di processi di riforma tanto rilevanti sul piano economico e sociale, quanto impegnativi



per la finanza pubblica, portando con sé alcune incertezze sulla capacità di rifinanziare l'ingente debito pubblico in scadenza (197 miliardi nel solo 2019). Resta, quindi, l'esigenza di una sintesi necessaria tra le misure per la crescita economica e il rispetto delle regole e di politiche di bilancio equilibrate, in un Paese come l'Italia in cui il debito pubblico in percentuale del PIL è oltre 130 punti.

Ciononostante si delineano, al contempo, segnali di una **sostanziale tenuta per quelle fasce del nostro sistema produttive che hanno saputo affrontare la sfida della modernizzazione**: la quota ancora rilevante del nostro **export** (anche se condizionata dall'evoluzione dello scenario mondiale di cui si è detto e che ha determinato un calo particolarmente accentuato in mercati e prodotti oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico), l'irrobustimento dei processi di **trasformazione digitale**, i segnali positivi che giungono dal mondo delle aziende e delle **filieri maggiormente innovative**, anche attraverso l'utilizzo di incentivi agli investimenti privati (riconducibili al **piano Impresa 4.0**) che hanno spinto ad accrescere e ad ammodernare la capacità produttiva.

A livello di sistema, in corrispondenza del calo delle esportazioni si è tuttavia verificato un marcato rallentamento della **produzione** e del **valore aggiunto** dell'**industria**, mentre la crescita dei **servizi** ha proseguito a un ritmo moderato. Quest'ultimo è il risultato di un andamento assai dinamico del settore commercio, trasporto, alloggio e ristorazione e della persistente contrazione dei servizi di comunicazione e informazione e delle attività finanziarie, bancarie e assicurative, con i restanti settori in crescita moderata (attività professionali e di supporto) o bassa (attività immobiliari).

Quello che rileva ai fini della definizione di opportune misure di intervento non è però tanto prevedere il numero esatto sul **tasso di crescita dell'economia italiana nel 2018 e nel 2019**, quanto evidenziare i **molti fattori di rischio** – alcuni già evidenti e menzionati, altri solo ipotizzabili – che potrebbero portare a **rivedere al ribasso le previsioni**. Il quadro previsivo può comunque essere migliorato, e l'incertezza può essere ridotta, con appropriate **azioni di politica economica** – a sostegno delle imprese e delle famiglie - che possono impattare positivamente sulle scelte degli investitori e avere, di conseguenza, **ricadute favorevoli sul PIL**.

Nella realizzazione di tali misure serve però **gradualità**: in altri termini, occorre l'introduzione congiunta di più strumenti, ma con applicazioni limitate e graduali. Ciò consente di attuare eventuali correttivi in corsa ed evitare riflessi troppo negativi sui conti pubblici, soprattutto nelle prime fasi di attuazione. Al di là di questo, una **politica economica** che vuole accompagnare in modo virtuoso i processi di trasformazione delle imprese deve, comunque, prevedere fin da subito un forte impegno sull'**innalzamento delle competenze** dei lavoratori (a partire da quelle legate alle tecnologie Ict) e



sull'**allineamento tra domanda e offerta** di formazione e lavoro. Bisogna poi continuare a sostenere l'**innovazione tecnologica** e l'**internazionalizzazione**, anche sulla scorta del forte interesse delle imprese verso il *Piano Nazionale Impresa 4.0* e il *Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy*, per i quali è auspicabile un orizzonte pluriennale. Sia la sfida digitale, sia quella dell'internazionalizzazione richiedono però anche per il futuro un **rafforzamento dell'impegno a supporto delle imprese**, in particolar modo quelle di più **piccola dimensione**. A tal riguardo, un'importanza fondamentale è rivestita dagli investimenti per il rinnovo dei macchinari e lo sviluppo di nuovi prodotti, includendo anche le spese per la formazione del personale e per la consulenza tecnica e manageriale, così da rafforzare la **capacità di assorbimento** delle nuove tecnologie.

Sono queste alcune tra le **sfide più importanti per l'Italia**, sulle quali i sistemi imprenditoriali chiedono anche un **nuovo protagonismo del sistema camerale**: per accelerare l'ammodernamento del Paese - dalle PPAA alle imprese, dalle filiere ai territori - e renderlo più competitivo sullo scenario globale. Con un'enorme differenza rispetto al passato: la **velocità** e la personalizzazione sempre maggiore con cui occorre definire ed attuare gli interventi.

Le strategie e le linee di attività

Gli **elementi di scenario** fin qui descritti guideranno le **strategie e le linee di attività del sistema camerale** per i mesi a venire, anche attraverso un legame ancora più stretto con le **associazioni di categoria**. Per la definizione delle priorità e dei contenuti degli interventi, ai fattori sopra illustrati se ne aggiungono poi altri due, decisivi:

- l'elemento "**istituzionale**", ossia i processi di riorganizzazione territoriale delle funzioni amministrative e di una serie di diverse importanti organizzazioni sociali, dai quali è evidente la profonda trasformazione che il nostro Paese ha vissuto e sta ancora vivendo su questo versante;
- l'elemento "**endogeno**", costituito dalla **riforma del sistema camerale** che comporta inevitabilmente un periodo di assestamento tale da consentire solo in un'ottica quantomeno triennale il perseguimento di obiettivi di sviluppo ambiziosi, come è giusto essi debbano essere, ma anche realistici, come è necessario che essi siano.

Su quest'ultimo punto, va ben evidenziato che occorre ancora realizzare alcuni **passaggi costituenti e urgenti per completare e migliorare la riforma**, necessari a sostenere l'attuazione delle **linee prioritarie di intervento** da condividere per il rilancio del ruolo delle CCIAA. Peraltro, il **rinnovo degli organi** di Unioncamere e le **modifiche apportate allo Statuto**, per adeguarlo alla nuova organizzazione e alle nuove



competenze del sistema camerale, potranno auspicabilmente contribuire a imprimere una maggiore velocità a tali processi.

L'implementazione della riforma riguarderà, comunque, non solo l'assetto organizzativo del sistema camerale ma anche il compimento di quelle funzioni che rendono **moderna e innovativa la *mission* delle CCIAA** e che le pone **al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale**. Tra queste, alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle che hanno segnato il recente passato, siano esse di natura amministrativa o economica. Altre riguardano, invece, nuove o rinnovate competenze, oggi formalmente affidate alle CCIAA e sulle quali fin dal 2017 si è lavorato come sistema su specifici progetti straordinari, da sviluppare in stretto raccordo con le politiche nazionali e regionali: **mercato del lavoro, digitale, cultura e turismo**. Affrontando innanzitutto la questione finanziaria, grazie all'incremento del 20% del diritto annuale che ha permesso di avviare i progetti "**Punto Impresa Digitale**", "**Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**" e "**Turismo**" (oltre a "Servizi per l'internazionalizzazione", ancorché relativo alla sola Emilia Romagna).

Su tutte queste funzioni, nel corso del 2019 andranno a regime nuove iniziative e nuovi servizi sui temi a maggior potenziale, in grado di proiettare sempre più le CCIAA verso il futuro.

Gli assi e le linee di intervento di seguito descritte puntualmente, sono peraltro coerenti col **modello di sviluppo economico** che ha caratterizzato la storia dei nostri territori e che lega fra loro **tradizione e innovazione, competitività e coesione sociale, rispetto dell'ambiente e creazione di ricchezza**. Molte imprese, spesso sotto traccia, hanno alimentato questo modello di cui oggi si scoprono appieno le virtù, perché in grado di produrre valore duraturo nel tempo, nel rispetto del territorio, dei consumatori, dei lavoratori, dei risparmiatori. Ma è un modello che proprio oggi va sostenuto con maggior forza, sul quale le CCIAA vogliono impegnarsi per far sì che generi un impatto significativo e diffuso sulla crescita del nostro Paese.

Per questo, occorre agire su due fronti. Da una parte, rilanciare i punti di forza propri delle nostre **eccellenze produttive**, nel manifatturiero come nei servizi. E dall'altra, intervenire per superare i nostri gap, i **nostri "vuoti"**. Ed è proprio su questi "vuoti" che vanno a inserirsi le linee di intervento del sistema camerale a partire dal prossimo anno, per accompagnare il mondo delle imprese a essere protagonista di questa lunga fase di trasformazione e per fare agganciare alla ripresa tutti i soggetti che hanno le potenzialità per crescere. Si tratta di un **programma di intervento sfidante ma credibile**, che ha alla base una **vision** molto chiara e coerente con il modello sopra descritto: per uno sviluppo duraturo, equilibrato e inclusivo occorre pensare a crescita economica, innovazione e sostenibilità sociale e ambientale in maniera coesa, perché



costituiscono opportunità reciproche di sviluppo. L'obiettivo precipuo delle iniziative programmate, allora, è di **comporre le divaricazioni che ancora limitano fortemente la crescita della nostra economia e della nostra società**. Non andando al passo dei più lenti ma facendo in modo che i più lenti vadano al passo dei più veloci.

In coerenza con tale obiettivo e tenuto conto delle **strategie e delle linee di sviluppo triennali del sistema camerale**, si propone per il prossimo anno una articolazione di attività, servizi e progetti secondo linee di intervento relative a tre assi:

ASSE 1) Le camere della responsabilità e della crescita sostenibile delle imprese e del territorio:

Linea 1.1 - Digitalizzazione, nuove tecnologie e innovazione

Linea 1.2 - L'egovernment per la competitività delle imprese

Linea 1.3 - Imprenditorialità, lavoro e occupazione

Linea 1.4 - Cultura e turismo

Linea 1.5 - Sostenibilità ambientale ed Economia circolare

Linea 1.6 - Internazionalizzazione

Linea 1.7 - Strumenti innovativi per la finanza d'impresa

Linea 1.8 - Risoluzione alternativa delle dispute

Linea 1.9 - Regolazione del mercato e consumatori

Linea 1.10 - I fattori di contesto: legalità e accessibilità

ASSE 2) Le camere dell'efficienza e dell'innovazione alla luce della riforma:

Linea 2.1 - Supporto alla riorganizzazione, agli accorpamenti e al ruolo delle Unioni Regionali

Linea 2.2 - Servizi camerali obbligatori e ambiti prioritari di intervento

Linea 2.3 - Sviluppo strutture di rete e riorganizzazione società di sistema

Linea 2.4 - Il CRM di sistema e la centralità dell'utente dei servizi camerali

Linea 2.5 - Formazione e sviluppo del capitale umano camerale

Linea 2.6 - Policy camerali in materia di servizi di mercato

Linea 2.7 - Indicatori della performance, rilevazione soddisfazione utenza e accountability

Linea 2.8 - Potenziamento attività di comunicazione camerale

ASSE 3) Le camere della condivisione e delle alleanze:

Linea 3.1 - Le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private nazionali e del territorio

Linea 3.2 - La condivisione con gli stakeholder

Linea 3.3 - Strumenti e supporti per la condivisione nel sistema e con gli attori esterni

Nei paragrafi che seguono viene illustrato nel dettaglio il panorama delle **attività previste per ciascuna linea**, articolando le linee strategiche e le attività nei **programmi e missioni stabiliti dal MiSE** (a seguito del DM 27 marzo 2013) e, al contempo, tenendo conto degli **elementi di novità derivanti dalla riforma** in termini di funzioni e di organizzazione del sistema.



Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Promozione e formazione delle PMI sul digitale, trasformazione digitale nei modelli di business, nelle relazioni di filiera e in quelle con i consumatori; nuove professioni del digitale

Saranno rafforzate le attività sui PID: si intende, nello specifico, garantire assistenza ai PID nelle attività di promozione e formazione delle PMI sul digitale, e in particolare nelle attività di mentoring e assessment guidato (ZOOM 4.0). Inoltre, si prevede la prosecuzione delle azioni di formazione e di affiancamento "sul campo" dei Digital Promoter e Digital Coordinator; lo sviluppo di uno specifico modello di assessment sulle "competenze 4.0" attraverso la predisposizione della norma tecnica sul Digital Transition manager, la condivisione con le parti interessate e l'avvio del sistema di certificazione delle competenze e la partecipazione del network dei PID a manifestazioni sui temi del digitale (maker faire, meeting Rimini, ecc.).

Crescere in digitale – progetto promosso da Anpal a valere sul PON “Iniziativa Occupazione Giovani”, è attuato da Unioncamere in partnership con Google. Il Progetto è volto alla formazione e all’inserimento lavorativo di giovani NEET con competenze digitali, attraverso un percorso formativo in modalità e-learning e una formazione specialistica mirata all’inserimento presso imprese disponibili a ospitare i NEET in tirocinio formativo, supportato e monitorato attraverso una community online. Giunto alla sua seconda edizione, rappresenta uno dei pochi progetti che offre più politiche attive nazionali legate a Garanzia Giovani e coinvolge tutto il sistema camerale, investendo i suoi soggetti con vari ruoli: le CCIAA nell'erogazione della formazione specialistica e nel tutoraggio dei tirocini, Unioncamere e le strutture di sistema nella definizione dei contenuti formativi, nel monitoraggio delle attività e nell'animazione della rete. Nello specifico, Unioncamere si farà altresì carico dell'erogazione dell'indennità di tirocinio rivolta ai giovani NEET ospiti per sei mesi presso le aziende.

Eccellenze in digitale - progetto svolto in partnership con Google, prevede l'ingaggio di giovani laureati e diplomati che, dopo una specifica attività formativa, operano presso le CCIAA per accompagnare le aziende locali del made in Italy alla scoperta delle opportunità offerte dall'economia digitale, al fine di ridurre il gap digitale tra le diverse aree del Paese e innalzare la competitività dei nostri sistemi di PMI. Attraverso specifiche iniziative di formazione e assistenza one-to-one o per piccoli gruppi, questa nuova edizione del Progetto intende, quindi, rafforzare gli interventi di diffusione "a tappeto" della cultura digitale, prevedendo un'offerta integrata per lo sviluppo della digitalizzazione delle PMI basata sullo sviluppo delle competenze digitali quali “drivers” per migliorare l'organizzazione e le performance aziendali, con un'attenzione specifica verso l'export e le tecnologie dell'Industria 4.0.

Ultranet - Lo sviluppo digitale delle imprese può non fare i conti con la qualità dell'infrastruttura di connettività. L'Italia sta recuperando le carenze strutturali con l'esecuzione del piano nazionale per la banda ultra larga. Unioncamere gestirà anche nel 2019 il programma di diffusione della BUL per conto del MiSE nella consapevolezza che offerta della rete e domanda da parte delle imprese sono condizioni entrambe necessarie per lo sviluppo della trasformazione digitale del business delle imprese. Le attività del 2019 si concentreranno nella capacità di sostenere i



fabbisogni informativi delle PMI, nel supporto all'incontro di domanda e offerta, nella divulgazione alle imprese delle opportunità dell'approccio digitale.

Costruzione di reti di servizio con le associazioni, università, centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati in materia di digitale e innovazione

Atlante di 4.0. Prosecuzione delle attività di certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico, nonché rilevazione dei Centri di competenza (CC, DIH, CTT, Parchi scientifici, ecc.) e predisposizione di un atlante da mettere a disposizione dei PID per favorire la conoscenza dei poli di eccellenza esistenti a livello territoriale e favorire il matching con le PMI.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
N. centri di competenza (CC, CTT, DIH, Università, EEN, ecc.) censiti per la costituzione di una rete con i PID	Indicatore di output	Predisposizione Atlante dei centri di competenza con le schede di almeno 100 Centri		

Diffusione della cultura dell'innovazione (buone pratiche, tecnologie emergenti, open innovation, innovazione sociale)

Unioncamere è attenta e consapevole della circostanza che l'innovazione è anche frutto di un percorso culturale. Un percorso incentrato prima sui dati e poi sull'interpretazione cioè sulla capacità dei dati di accompagnare scelte innovative per le città, i territori, i cittadini e le imprese. Per questo le attività svilupperanno in collaborazione con il ForumPA, con ANCI e con ISTAT l'esperienza del rapporto sull'innovazione delle città (ICityRate) che vuole offrire un racconto organico dell'innovazione nelle aree urbane e del percorso di sostenibilità dello sviluppo della città, attraverso le sette dimensioni delle Smart City e oltre 100 indicatori, di cui 15 provenienti da fonti Unioncamere e CCIAA. Inoltre, in collaborazione con il Politecnico di Milano si confermerà la collaborazione sull'Osservatorio e-Government e sull'Osservatorio Digitale divenuto un importante tassello degli strumenti informativi di supporto all'Agenda Digitale Italiana, di cui Unioncamere è partner da alcuni anni. Infine, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul tema innovazione-digitale-competenze, sarà allargata la collaborazione con AICA, la più importante struttura di certificazione delle skill digitali.

Best practice I4.0. Nello specifico, si tratta dell'individuazione - tra i progetti avviati dalle CCIAA e tra i progetti realizzati localmente dalle PMI - delle best practices in materia di 4.0 al fine di mettere in luce tecnologie emergenti e progettualità con un elevato impatto di "innovazione sociale ed ambientale", prevedendo altresì la diffusione delle best practices attraverso l'organizzazione di eventi e sistemi di premialità.

Valorizzazione proprietà intellettuale delle PMI (brevetti, marchi e disegni)

Unioncamere, per effetto delle specifiche Convenzioni con il MiSE, gestisce le attività per gli incentivi alla proprietà industriale sui marchi, sui marchi storici, sui disegni delle imprese appartenenti a tutti i settori economici. La gestione degli incentivi ha permesso, per esempio nel 2017, di entrare in contatto con quasi 5000 imprese e accompagnarle a forme più consapevoli di tutela della proprietà intellettuale. In questa funzione è fondamentale il ruolo degli uffici PAT LIB e delle attività PIP della rete camerale. Nell'anno 2019 si svilupperà una azione di sostegno e rafforzamento di questi ruoli anche attraverso una maggiore collaborazione (networking) tra le strutture camerale, una più efficace collaborazione con gli uffici statali ed in particolare con l'ufficio nazionale brevetti e la direzione generale del MiSE per la tutela della proprietà intellettuale e industriale.

**Valorizzazione del sistema delle Stazioni Sperimentali e della rete EEN**

Nel 2019 l'attività sarà ulteriormente allargata con un intervento organico e strutturale in materia di normazione tecnica. Grazie al protocollo sottoscritto nel 2018 con l'Ente nazionale per la normazione tecnica (UNI) saranno avviate specifiche attività di supporto alle PMI in collaborazione con tutte le CCIAA. Infine la valorizzazione delle Stazioni Sperimentali affidate alle CCIAA e della rete informativa EEN completerà il quadro delle azioni organiche a supporto dell'innovazione.

Sviluppo SUAP, Agenda Digitale e relativi servizi, punto unico di accesso telematico e fascicolo d'impresa

Unioncamere ha accompagnato lo sviluppo tecnologico della piattaforma di servizio "impresainungiorno.gov.it" con un lavoro di costante interlocuzione e definizione di accordi per la partecipazione del sistema camerale ai temi dell'Agenda Digitale. In particolare i principali fattori abilitanti (identità digitale SPID, pagamenti elettronici, fatturazione elettronica) vedono la rete camerale fortemente impegnata su un duplice fronte. Il primo fronte è quello di applicare queste innovazioni sui servizi e-government offerti alle imprese dalle CCIAA. Il secondo fronte è quello di supportare le imprese nella corretta e completa informazione e accesso a questi strumenti utili sia per promuovere cultura digitale nell'impresa, sia per semplificare e digitalizzare i procedimenti verso la PA. In questa direzione si muove l'impegno sia per il Registro Imprese che per gli Sportelli per le attività produttive (SUAP) che per il fascicolo informatico di impresa. Poiché le innovazioni tecnologiche stanno richiedendo nuove conoscenze e nuove attitudini al personale si sviluppano anche attività sulle competenze del personale e si supporta anche con percorsi di certificazione formale il coinvolgimento del personale. Nel corso del 2018 il percorso Unioncamere per il potenziamento e certificazione delle competenze digitali è stato riconosciuto tra le 10 buone pratiche europee per la trasformazione digitale. Il percorso, sostenuto con le risorse del fondo perequativo, si rivolge a tutte le CCIAA, anche se allo stato attuale sono molto differenziati gli stati di avanzamento tra Regione e Regione sul tema dell'approccio digitale ai servizi per le attività produttive. Nel 2019 sarà avviato anche un nuovo cantiere per lo sviluppo - sia sul fronte tecnologico che organizzativo - dei servizi di assistenza tecnica e orientamento alle procedure burocratiche con l'obiettivo di ridurre il deficit di accessibilità da parte delle imprese, anche valorizzando le esperienze predisposte dalle CCIAA con l'approccio denominato "Ateco Qualità" ovvero un sistema di orientamento sulle procedure burocratiche. Nel 2019 si dovrà inoltre completare il quadro normativo sui SUAP e sul fascicolo informatico di impresa. Infine, il programma delle attività accompagnerà la diffusione degli strumenti come il "cassetto digitale" non solo attraverso il fascicolo informatico ma anche attraverso lo sviluppo di applicazioni che valorizzano l'utilizzo da parte delle imprese del patrimonio informativo e sviluppino un approccio di valorizzazione dei "big data" delle tecnologie connesse all'intelligenza artificiale e alla block chain. In questo, certamente, è centrale il ruolo di Infocamere cui Unioncamere si affiancherà per una puntuale valorizzazione del ruolo camerale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 900.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Sviluppo utilizzo piattaforma impresainungiorno per gli adempimenti sulle attività produttive	Indicatore di output	Incremento del 10% delle pratiche trattate digitalmente sul totale delle pratiche trattate nel 2018		



Analisi e informazione economica sul mercato del lavoro

Anche nel 2019, l'Unioncamere - in stretto raccordo con l'ANPAL - consoliderà la gestione e lo sviluppo del Sistema informativo Excelsior proseguendo nella valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale e sviluppando il ruolo delle CCIAA e delle società del sistema camerale quale interlocutore qualificato delle imprese, delle scuole, delle università, delle strutture e dei policy makers che si occupano di orientamento, transizione scuola - lavoro, placement nel più ampio contesto delle politiche attive del lavoro. Nella seconda annualità del progetto finanziato per il triennio 2018-2020, si procederà nello sviluppo del sistema informativo al fine di individuare in maniera tempestiva il fabbisogno professionale e di coglierne i «turning point» in grado di approfondire e analizzare - anche attraverso l'integrazione delle diverse fonti - le caratteristiche delle competenze richieste alle singole figure professionali, con la possibilità di far emergere tematiche di interesse per l'impresa (es. industry 4.0, analisi delle professioni strategiche per il futuro, studio del posizionamento e nuovi mercati, rapporto con la formazione e competenze, con focus qualitativi su settori specifici "es. meccatronica"). Sarà previsto l'utilizzo massiccio di "big data" per l'implementazione del modello di previsione quali-quantitativo Excelsior sulla domanda di lavoro delle imprese e sui relativi fabbisogni di competenze. Si perfezionerà, infine, la realizzazione di scenari previsionali di medio/lungo termine sui fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, basati su tecniche statistiche e con il coinvolgimento di esperti dei diversi settori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 900.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Numero delle iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Indicatore di output	Almeno 5 iniziative/campagne		

Certificazione delle competenze

Si svilupperà l'attività del gruppo di lavoro di esperti per definire le modalità di implementazione delle nuove funzioni camerali in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze non formali e informali, anche attraverso: la partecipazione ai tavoli di coordinamento e alle iniziative posti in essere in questo ambito da MIUR, Ministero del Lavoro, MISE e Regioni; azioni di promozione e supporto per la sperimentazione e messa a punto di modelli e strumenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro (progetto "Soft skills" di Università Ca' Foscari e CCIAA venete per valutazione competenze trasversali e "open badge"); collaborazione con ANPAL e OCSE alla sperimentazione in Italia dell'indagine sulle competenze degli occupati nelle imprese "PIAAC Employer Module", in collegamento anche col Sistema Informativo Excelsior.

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Per supportare le funzioni e reti orientative, saranno realizzati, in collaborazione con scuole, università, CPI e ANPAL, i seguenti servizi e attività per indirizzare le scelte formative e professionali dei giovani, favorendo la conoscenza delle varie opportunità di lavoro dipendente e indipendente, a partire dalla valorizzazione dei dati Excelsior e di altri strumenti del sistema camerale (tra cui SVO-Sportello Virtuale per l'Orientamento): progettazione, sviluppo e implementazione nuovo portale nazionale per l'orientamento (che integrerà anche la piattaforma di networking Infocamere); coordinamento e assistenza tecnica per le iniziative territoriali e nazionali del format "CameraOrienta" (eventi informativi su mercato del lavoro, cultura digitale ed educazione all'imprenditorialità; esperienze di orientamento "on the job", come "job-shadowing" e visite aziendali, per consentire agli studenti esperienze di osservazione diretta del mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa). Nel campo dell'alternanza scuola-



lavoro si punterà a far crescere la qualità delle esperienze attraverso: promozione e valorizzazione RASL, in partnership con organismi e strutture specializzate; coordinamento, assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per iniziative specifiche sui progetti 20% (Alternanza Day, Premio Storie di Alternanza, Bandi camerali per erogazione voucher e contributi alle imprese) e l'attuazione dei modelli di prototipi progettuali sul F.P. (Catalogo ASL di qualità). Saranno sperimentati nuovi percorsi di formazione dei docenti con accreditamento MIUR. Saranno infine promosse iniziative specifiche per l'orientamento universitario/post-universitario e l'attivazione (nella citata piattaforma di networking) di nuove funzionalità di matching a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, da sperimentare con uno o più atenei, attraverso lo sviluppo e l'attuazione dell'apposito accordo di collaborazione con AlmaLaurea.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 800.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Realizzazione indagine nazionale su laureati e creazione di nuove imprese	Indicatore temporale	Entro il 31 dicembre 2019		

Informazione e formazione per Job placement e incontro D/O di lavoro

Si prevede la realizzazione di strumenti, iniziative sperimentali e servizi finalizzati a favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro. Si progetteranno e implementeranno nella piattaforma di networking realizzata da Infocamere nel progetto di sistema 20%, nuove funzionalità di matching, anche in relazione alle fasi di attuazione dell'accordo di collaborazione con AlmaLaurea e del Progetto con ANPAL PCN Europass, EQF ed Euroguidance per il periodo 2018-2020 "Italian Cooperation 4 Transparency of Skills & Mobility" (realizzazione di eventi di diffusione, di una indagine su un campione di imprese e di focus group volti a promuovere e favorire l'adozione e l'utilizzo del CV europeo). Si attiveranno altre partnership e azioni congiunte con i principali attori istituzionali (ANPAL, ANPAL Servizi, Ministeri, CPI, Agenzie ecc.). In particolare, sarà data continuità allo sviluppo delle attività avviate nel 2017-2018 con ANPAL, per la condivisione di strategie e azioni volte al rafforzamento dei sistemi informativi a carattere previsionale di supporto all'inserimento occupazionale, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro. Tutto ciò consentirà di sperimentare e mettere a punto una prima ipotesi di modello di servizi di base per le nuove funzioni specifiche delle CCIAA, mettendo a disposizione una strumentazione utile per iniziare ad operare in questo campo, soprattutto ad uso di quelle che già hanno richiesto (o hanno intenzione di farlo) l'iscrizione all'Albo nazionale informatico delle Agenzie per il Lavoro dell'ANPAL in qualità strutture abilitate allo svolgimento delle attività di intermediazione in "regime particolare di autorizzazione" ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 276/2003 e/o l'accreditamento ai servizi per il lavoro nelle rispettive Regioni.

Imprenditoria femminile

L'attività 2019 ha l'intento di dare continuità e capitalizzare quanto fatto. Le azioni saranno orientate a consolidare la rete di relazioni con i Comitati imprenditoria femminile istituiti presso le CCIAA e composti da rappresentanti del modo associativo così come saranno mantenute attive le intese a titolo non oneroso con altri soggetti impegnati sul tema della promozione dell'imprenditoria femminile (partner istituzionali, associazioni di genere tra le quali Gamma Donna, e la Rete Soroptimist, Reti europee, piattaforme transnazionali...) anche in vista di possibili collaborazioni per progetti europei e internazionali. Sarà realizzata la dodicesima edizione della manifestazione itinerante "Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa". Verrà garantita la diffusione dei dati dell'Osservatorio imprenditoria femminile di Unioncamere-Infocamere con comunicati stampa trimestrali ed elaborazioni statistiche ad hoc e sarà realizzata



- in attuazione del protocollo di intesa di Unioncamere con il MiSE e il Dipartimento per le Pari Opportunità - la quarta edizione del Rapporto Nazionale sull'imprenditoria femminile "impresa in genere". L'assistenza tecnica ai Comitati includerà anche l'accompagnamento al nuovo disegno di governance interna al sistema camerale con il rilascio delle nuove linee guida inerenti le modalità di costituzione e di funzionamento operativo dei comitati. La comunicazione on line, attraverso il portale tematico e il canale social dedicato, supporterà tutta l'attività.

Costruzione di network «fiduciari» a livello locale con le imprese, le istituzioni e gli attori della formazione e del mercato del lavoro

Supporto alle CCIAA nella costruzione e nel funzionamento dei network territoriali, come luoghi e strumenti di condivisione e coordinamento delle progettualità e dell'operatività per individuare opportunità e criticità nel mercato del lavoro locale, anche ai fini della programmazione e della strutturazione dell'offerta di servizi da parte delle regioni, dei CPI e del sistema scolastico-formativo e universitario. In tale ambito, tutte le iniziative locali continueranno a raccordarsi con quelle della Cabina di Regia nazionale per la gestione coordinata del Progetto 20% "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Si realizzeranno le seguenti attività di servizio volte a supportare le CCIAA per accompagnarle nella prosecuzione delle fasi attuative delle azioni progettuali: messa a punto e sviluppo dell'apposita Piattaforma di Networking (e in prospettiva di Matching), progettata e realizzata da Infocamere per il raggiungimento degli obiettivi comuni (es. accesso e alimentazione banche dati, acquisizione di informazioni aggiornate in merito a iniziative e opportunità attive sul territorio in tema di lavoro e formazione); predisposizione kit di base per gli operatori camerale; definizione evolutiva del modello di servizio per le attività di base e a valore aggiunto, con predisposizione e rilascio versione aggiornata del vademecum contenente linee guida per lo sviluppo e l'implementazione dei nuovi compiti e funzioni; assistenza, formazione, aggiornamento e community operatori camerale, come prosecuzione su base permanente dello specifico piano formativo sulla linea realizzato negli ultimi due anni nel quadro della più ampia iniziativa di sistema volta al potenziamento delle professionalità camerale), tramite incontri e iniziative per favorire la condivisione e il trasferimento di esperienze, buone pratiche, metodologie e strumenti, integrati da laboratori e gruppi tematici.

Imprenditoria immigrata, impresa sociale e non-profit

Si darà attuazione al Progetto Dimicome, insieme alla Fondazione ISMU: il progetto è stato ammesso ad apposito finanziamento comunitario e prevede la mappatura di buone prassi di integrazione di lavoratori immigrati nelle imprese italiane. Proseguirà la collaborazione con il Gruppo di lavoro sulla immigrazione costituito nell'ambito della Agenzia per la collaborazione internazionale: nuovo percorso di incontri con l'imprenditoria immigrata nelle diverse realtà camerale e sostegno a livello promozionale del Summit Nazionale delle Diaspore (primo semestre 2019). Sarà sviluppata insieme con Infocamere la collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Direzione Terzo settore) per favorire l'impianto e la gestione del Registro Unico degli organismi del Terzo Settore previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Attrattori culturali e poli turistici

Sviluppo delle attività di osservazione economica (nazionale e locale) e perfezionamento della mappa delle opportunità quali strumenti di analisi più compiuta dei tanti e differenziati prodotti turistici. Per dare piena attuazione al nuovo percorso di analisi economica avviato con il Programma del Fondo Perequativo "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" che prevedeva l'implementazione di un impianto metodologico fondato sull'utilizzo dei Big Data e relativa sperimentazione, occorre mettere a regime tale tipologia di osservazione e studio del settore dando effettiva operatività all'Osservatorio Nazionale del Turismo (previsto, tra l'altro, nell'ambito dell'accordo di collaborazione istituzionale con Enit - incaricata per legge di



provvedere all'istituzione e al funzionamento dell'ONT). A tal fine, è necessario inoltre integrare le analisi svolte attraverso i Big Data con le più puntuali analisi sulla domanda e sull'offerta turistica svolte attraverso rilevazioni dirette e analisi di tipo tradizionale. Così come occorre mettere a sistema le informazioni relative ai diversi attrattori territoriali raccolte ed elaborate a livello regionale (attraverso i progetti del Fondo Perequativo) per realizzare, anche a livello nazionale, una mappa delle opportunità quale strumento a beneficio degli attori delle filiere del turismo e dei beni culturali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 500.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Strutturazione e gestione dell'osservatorio economico basato sull'utilizzo dei big data come completamento delle analisi di tipo tradizionale e realizzazione della prima mappa nazionale delle opportunità	Indicatore di output	Realizzazione dell'osservatorio economico e della mappa delle opportunità		

Accessibilità e sostenibilità nel turismo

Realizzazione di una prima mappa dell'accessibilità dei territori (dotazione infrastrutturale anche immateriale) e sostenibilità sociale e ambientale, in particolare legata al sovraffollamento di molte mete turistiche. Il tema dell'accessibilità, sia dal punto di vista fisico che culturale, dei siti turistici costituisce uno dei nodi cruciali per lo sviluppo del settore, il cui punto di forza continua ad essere lo straordinario patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico. Patrimonio che, però, deve essere pienamente accessibile e permeabile anche dal punto di vista fisico e culturale. Dove con il termine accessibilità, si fa riferimento all'efficienza delle infrastrutture anche immateriali a servizio delle diverse destinazioni turistiche oltre che all'esistenza di condizioni che permettano l'accessibilità per tutti (senza distinzioni di età, salute o di altro tipo). Risulta, dunque, di fondamentale importanza impostare un'attività di analisi che permetta di dotare il sistema camerale di uno strumento che sia di supporto per lo sviluppo e l'attuazione di interventi su temi che spaziano dal marketing territoriale all'infrastrutturazione dei territori, dalla digitalizzazione alla qualificazione delle imprese.

Innovazione, nuove tecnologie e sharing economy nel turismo

Attività di disseminazione delle migliori pratiche aziendali, dalla digitalizzazione agli elementi di distintività d'impresa, dalla comunicazione alla commercializzazione dei prodotti, all'organizzazione d'impresa. Questa linea di attività ha lo scopo di realizzare dei "percorsi di crescita" per le imprese attraverso l'organizzazione di workshop e focus group dedicati agli imprenditori in cui illustrare i casi aziendali di successo "le avanguardie del turismo" e raccogliere in modo costante le esigenze delle imprese.

CCIAA.

Avvio del progetto di sviluppo e diffusione di sistemi innovativi per la commercializzazione nel settore ittico co-finanziato dalla DG Pesca del MIPAAFT. Per il 2019 si darà continuità alle attività avviate nel 2018 su quattro filoni di lavoro: (1) realizzazione di una infrastruttura tecnologica innovativa volta ad assicurare una tempestiva ed omogenea rilevazione dei prezzi dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura nei mercati ittici all'ingrosso; (2) sviluppo di sistemi tecnologici innovativi ad uso degli operatori del settore ittico per la diffusione e condivisione dei dati rilevati all'interno dei mercati ittici all'ingrosso; (3) implementazione di un processo sperimentale di acquisizione di dati e informazioni sulla distribuzione dei prodotti ittici attraverso il coinvolgimento delle imprese ristorative; (4) diffusione di pratiche e soluzioni innovative a beneficio degli operatori della pesca e dell'acquacoltura.



Valorizzazione tipicità ed eccellenze italiane. Certificazioni di origine, prodotto, ambientali, etiche, ecc.

Prosecuzione delle attività di assistenza alle CCIAA nell'ambito della qualificazione aziendale e dei prodotti nei principali comparti del Made in Italy. Occorre anche per il 2019 assicurare il supporto alle CCIAA per l'erogazione alle imprese del servizio di qualificazione – attraverso gli schemi di proprietà del sistema camerale - nei settori dell'agroalimentare, turismo, edilizia, meccanica, moda e oro, legno, arredo e nautica. In particolare, nel comparto agroalimentare, l'assistenza alle CCIAA, viene assicurata anche per tutte le attività di controllo dei prodotti a D.O. e in materia di etichettatura dei prodotti. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) per favorirne l'integrazione anche proseguendo il percorso di realizzazione di organismi di gestione intercamerali.

Attività per la promozione e qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile in cooperazione istituzionale con la DG Pesca del MIPAAFT. Per il 2019 si dà continuità alle attività iniziate nel 2016 su tre filoni di lavoro: (1) la qualificazione delle imprese e dei prodotti dell'acquacoltura con un Sistema di qualità nazionale per l'acquacoltura e l'adozione di un codice etico focalizzato sulla sostenibilità ambientale e sociale per la piccola pesca artigianale costiera; (2) la promozione della trasparenza verso i consumatori nella commercializzazione e somministrazione dei prodotti ittici di qualità e frutto di processi produttivi sostenibili; (3) l'informazione e la sensibilizzazione dei consumatori verso acquisti consapevoli dei prodotti ittici di qualità, attraverso campagne sui media, e alle giovani generazioni (i cosiddetti "piccoli consumatori"), con iniziative di educazione alimentare rivolte alle scuole primarie e secondarie di I grado.

Mercati agroalimentari all'ingrosso e borsa merci telematica

Promuovere la qualificazione dei mercati all'ingrosso attraverso il marchio "Qualità e Sicurezza" e le interconnessioni con i dati sui mercati gestiti da BMTI. Questa attività costituisce il proseguimento del programma avviato nel 2017 per la realizzazione e diffusione del Marchio di qualificazione "Qualità & Sicurezza" nell'ambito della collaborazione con il MIPAAFT a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la valorizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e del passaggio a BMTI delle funzioni del Consorzio Infomercati. A tale scopo, occorre garantire, la prosecuzione delle attività di qualificazione dei mercati all'ingrosso e la gestione delle attività di rilevazione dei prezzi da parte di BMTI (sono 10 i mercati già certificati che stanno avviando le attività per la certificazione degli operatori economici utenti dei mercati stessi).

Coordinamento e implementazione attività amministrative ambientali delle CCIAA e servizi per la PA

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2019 si proseguono l'azione di supporto al Comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e quella per gli esami per la figura dei responsabili



tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo nonché verrà avviata una nuova attività per la realizzazione di un Data Warehouse per i soggetti obbligati a SISTRI.

Realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra la DG Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e Unioncamere. L'Accordo, stipulato il 7 novembre 2016, ha la durata di 2 anni.

Gestione, implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49, assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Valorizzazione dati ambientali delle CCIAA (include lo sviluppo di servizi e sistemi informativi camerali in materia ambientale)

Saranno sviluppate azioni per l'avvio di una strategia di sistema sulle politiche ambientali delle CCIAA. Per questo sarà avviata una apposita linea progettuale, con la quale ingaggiare le CCIAA e le società di sistema. Raccolta e monitoraggio dati produzione rifiuti ed emissioni, gestione ciclo dei rifiuti e valorizzazione; potenziamento strumenti di consultazione dati sui rifiuti (servizi istituzionali) e valorizzazione; sperimentazione strumenti a supporto policy maker di data mining e analisi con visione integrata di banche dati camerali

Informazione e supporto per la sostenibilità produttiva delle piccole e medie imprese

Soluzioni informative di sistema per attività di informazione alle imprese in condivisione e collaborazione con le CCIAA; sperimentazione progetti pilota di "sportelli ambiente" con mix di supporti (front office/remoto)

Osservatorio turismo nei parchi: avvio e sviluppo di un impianto di osservatorio sul turismo relativo ai vacanzieri nei Parchi nazionali italiani, per rispondere alle esigenze di conoscenza, tutela e valorizzazione delle aree afferenti ai parchi naturali in Italia in tema di turismo, manifestate dal MATTM.

Approfondimenti di indagine sui temi della valorizzazione della sostenibilità ambientale e delle produzioni culturali a supporto della competitività. Tra le iniziative di ricerca promosse da Unioncamere negli ultimi anni, particolare enfasi è stata data a quelle finalizzate a fornire indicazioni e strumenti a sostegno della competitività del sistema imprenditoriale italiano, anche attraverso specifici approfondimenti circa il contributo offerto dal sistema produttivo culturale alla ricchezza e al benessere dei territori, delle eccellenze e dei talenti del nostro Paese e delle dinamiche di diffusione della green economy all'interno del mondo produttivo. Considerati anche gli obiettivi del Piano strategico triennale, si intende quindi approfondire il monitoraggio sugli elementi alla base del modello di sviluppo economico che ha caratterizzato la storia e la cultura dell'Italia, legato alla capacità di conciliare tradizione e innovazione, competitività e coesione sociale, rispetto dell'ambiente e creazione di ricchezza. Un modello di sviluppo nel quale si integrano aspetti di tipo economico, sociale e ambientale e che, in quest'ultimo decennio, ha dimostrato una tenuta migliore rispetto a meccanismi di funzionamento incentrati sul breve periodo, sulla finanziarizzazione spinta, sulla massimizzazione del profitto. A tal riguardo, si prevede la realizzazione di specifiche indagini sui temi della valorizzazione della cultura e della sostenibilità ambientale a supporto della competitività (ricerche "GreenItaly", "Io sono Cultura", "ITALIA").

Osservatorio medie imprese industriali. Unioncamere, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca, produce da oltre 15 anni un Rapporto annuale sulle medie imprese industriali italiane, all'interno del quale vengono esaminati - attraverso l'analisi di dati desunti dai bilanci o derivanti da specifiche indagini sul campo - gli elementi caratterizzanti di un modello di capitalismo



proprio del nostro Paese, basato su filiere produttive guidate da medie imprese industriali fortemente radicate nel contesto territoriale e, al contempo, aperte alle reti globali e alle sue sfide. Una specifica attenzione è, pertanto, rivolta non solo al valore economico da esse generato ma anche a quello sociale e culturale, tanto da farne un modello di riferimento, generativo e sostenibile, per tutto il sistema produttivo italiano.

Cultura dell'efficienza energetica. Iniziative volte a diffondere la cultura dell'efficienza energetica presso le imprese italiane, aiutandole a compiere quella rivoluzione – in chiave di sostenibilità - considerata una priorità della strategia politica ed economica dei prossimi anni, basate sulla realizzazione di eventi di diffusione e l'attivazione di un servizio di diagnosi energetica delle imprese.

Cultura gestionale e finanziaria nelle PMI

L'obiettivo dell'attività è quello di diffondere presso le micro e piccole imprese la conoscenza di strumenti ampiamente utilizzati da medie e grandi imprese. A tal fine verranno predisposti materiali informativi e formativi sulla gestione integrata d'impresa e ERP, corporate banking per le PMI, e-invoicing e financial supply chain, nuovi strumenti di pagamento digitali, ecc.. I materiali in questione saranno utilizzabili sia in apposite sezioni dei siti web del portale Camcom che come supporto di base per corsi da indirizzare al personale camerale e alle imprese. Sono esclusi i costi di organizzazione dei corsi e quelli informatici relativi all'adeguamento dei siti web.

Verrà realizzato un Progetto di educazione finanziaria nelle scuole nel quale saranno coinvolti almeno 50 istituti scolastici attraverso azioni di comunicazione, informazione ed educazione rivolte ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei giovani consumatori. Nello specifico sono previste le seguenti azioni: produzione e diffusione di materiale informativo; sessioni informative per gli insegnanti ed eventi di sensibilizzazione per gli studenti realizzate presso gli istituti scolastici; campagna informativa e concorso finale a premi.

I nuovi strumenti per la finanza d'impresa

Analogamente al caso precedente, l'attività è indirizzata alla diffusione della conoscenza dei nuovi strumenti finanziari, in particolare da parte delle PMI. A tal fine si prevede la produzione di materiali informativi e formativi su PIR, minibond, crowdfunding, private lending, ecc.. I materiali in questione saranno utilizzabili sia in apposite sezioni dei siti web del portale Camcom che come supporto di base per corsi da indirizzare al personale camerale e alle imprese. Sono esclusi i costi di organizzazione dei corsi e quelli informatici relativi all'adeguamento dei siti web.

Sperimentazione di iniziative camerale nel fintech

L'attività riguarda lo studio di nuovi strumenti finanziari promossi dalle CCIAA a favore delle PMI come, ad esempio, il P2P lending (prestito tra privati). Lo studio è sviluppato in collaborazione con InfoCamere e il contributo Unioncamere per il 2019 si limiterà ai soli costi di partecipazione al gruppo di lavoro di progettazione e l'organizzazione di un evento nazionale.

Incentivi e partecipazione a programmi regionali, nazionali ed europei. Il sistema degli aiuti di Stato

L'obiettivo dell'attività è quello di informare le PMI sulle opportunità offerte dai programmi europei sia a gestione diretta della Commissione che nazionale e regionale (fondi strutturali) e sui principi della normativa relativa agli aiuti di Stato. A tal fine verranno predisposti supporti informativi/formativi utili per l'organizzazione di corsi indirizzati alle PMI e allo stesso personale camerale e sviluppate le collaborazioni in atto con l'Agenzia per le politiche di coesione e l'APRE.



Al fine di dare impulso all'attuazione della programmazione della politica di coesione, Unioncamere e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel rispetto delle proprie competenze e ruoli, collaboreranno per contribuire al miglioramento e alla qualificazione della spesa pubblica e per favorire la riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle pubbliche amministrazioni per la crescita e lo sviluppo dei territori. A tal fine, verrà realizzata e gestita nei territori una rete fisica e virtuale (attraverso le CCIAA) in grado di monitorare e interagire costantemente per ottimizzare le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Assistenza interpretativa alla normativa camerale

Tra gli aspetti da affrontare per la costituzione dei nuovi Consigli camerali, sui quali si è resa necessaria una revisione del D.M. 156/2011, grande rilievo ha assunto la determinazione dei criteri che dovranno garantire la cosiddetta "rappresentanza equilibrata delle basi associative" nei diversi Consigli delle CCIAA accorpate, ovvero della necessità di garantire ai singoli territori delle CCIAA accorpate di essere correttamente rappresentati. La definizione delle nuove procedure regolamentari richiede una serie di attività e di specifici approfondimenti sia tecnici e previsionali, sia anche giuridici, che consentano di realizzare le consuete valutazioni sul parametro economico del valore aggiunto (che, secondo la norma, fa riferimento alla fonte dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne) e, al contempo, di garantire, oltre che una rappresentanza proporzionale all'importanza che ciascun soggetto associativo ha nell'ambito territoriale delle CCIAA accorpate, una equilibrata rappresentanza che tenga conto della complessità della nuova circoscrizione territoriale, composta dai precedenti singoli territori.

Sviluppo servizi di sistema per l'assistenza amministrativa, procedure ad evidenza pubblica, amministrazione del personale, trasparenza e integrità (PTPC), ravvedimento operoso, adempimenti in materia di privacy

Per la parte sindacale e personale, si rende necessario un consistente affiancamento, in loco e tramite webinar di approfondimento, così da favorire approcci comuni e soluzioni garantite (dai controlli) in tema di relazioni sindacali, dinamiche di gestione e sviluppo del personale, governo dell'impatto economico delle scelte contrattuali aziendali. Occorre, infatti, che le dinamiche di gestione e sviluppo delle risorse umane rispondano a logiche e criteri che siano confrontabili tra le diverse realtà, in particolare per quel che attiene alla ricerca del corretto equilibrio tra valorizzazione delle professionalità e governo delle scelte economiche che ne conseguono.

Avvio delle attività connesse alla riforma amministrativo-contabile delle CCIAA - Piano di comunicazione e formazione sul nuovo ordinamento del diritto annuale, sanzioni e interessi - Approvazione convenzioni con Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate riscossione in materia di accertamento e riscossione del diritto - Prosecuzione attività di recupero del diritto nella fase del ravvedimento e del pre-ruolo. Si porterà a compimento anche l'attività avviata nel 2018 con la definizione di regole condivise tra le CCIAA per la gestione delle attività di acquisto di beni e servizi. Assistenza e supporto alle CCIAA attraverso l'unità di progetto RPD camerali per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative introdotte dal regolamento UE 679/2016 e dal Decreto legislativo 101/2018 in materia di protezione di dati personali.



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 300.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Proposta di un nuovo ordinamento per l'accertamento e la riscossione del diritto e della sanzione, predisposizione nuova convenzione con Agenzia delle entrate e accordo con Agenzia entrate riscossione	Indicatore temporale	Approvazione nuovo ordinamento e sottoscrizione accordo entro il 31 dicembre 2019		
Costituzione gruppo di lavoro DPO UC, CCIAA, società in house per la realizzazione di: 1) modello organizzativo privacy; 2) registro dei trattamenti; 3) procedura di data breach; 4) completamento nomine DPO del sistema. Realizzazione convegno DPO camerali	Indicatore temporale	Attività e convegno da realizzare entro il 31 dicembre 2019		

Analisi e proposta in tema di modelli organizzativi di CCIAA e UR

Conclusa la fase sperimentale di assistenza sui nuovi assetti organizzativi, frutto della riforma, va portato a regime il lavoro di definizione degli assetti stessi per tipologie di CCIAA, in coerenza con i fabbisogni professionali che sempre dalla riforma scaturiscono, e, contestualmente, vanno progettate possibili soluzioni organizzative (convenzioni, ecc.) per la gestione di taluni servizi (in particolare quelli a più alto tasso di novità), individuando spazi e ruolo per le UR (ad es. acquisizione figure professionali "nuove" da rendere disponibili per le CCIAA associate)

Ampliare la quota di personale camerale interessato da interventi formativi

Unioncamere ha inteso rivolgere all'investimento formativo per le professionalità camerali una particolare attenzione in questi ultimi anni. Creare comunità professionali, condividere saperi essenziali per un medesimo mestiere, fornire aggiornamenti costanti del know how necessario per le performance migliori sono state le finalità a base della sfida. Sfida che andrà ulteriormente potenziata, rivolgendo l'attenzione a quelle aree non toccate o per le quali vi è esigenza di ampliare i primi contenuti già erogati (ad es., promozione, appalti, contabilità). Ulteriore spazio verrà, poi, dedicato al middle management, già inserito nel programma 2018. Anche per esso - dopo la prima fase, caratterizzata prevalentemente dal recupero delle conoscenze di base del ruolo manageriale - verranno tratteggiati i profili di competenza specifici, sulla base dei quali realizzare sessioni formative dedicate di potenziamento.

Sviluppare l'assessment delle competenze digitali del personale camerale secondo le direttive AGID

Il potenziamento delle competenze digitali non riguarda esclusivamente il personale adibito ai servizi tecnici ma coinvolge trasversalmente tutte le professionalità. L'utilizzo di applicazioni web, del cloud, dell'analisi dei dati, della gestione documentale digitale, dei sistemi di relazione utente, sono esempi evidenti di come la tecnologia pervade tutti i settori. Unioncamere ha avviato nel 2018 con il patrocinio dell'Agenzia governativa AgID ed il partenariato con AICA un percorso che sarà riproposto nel 2019 allo scopo di ampliare il numero di dipendenti certificati ai lavori digitali (certificazione e4job, riconosciuta da Accredia) il percorso è impostato su tre momenti: un assessment iniziale di valutazione del livello delle conoscenze, un percorso formativo di accompagnamento alla certificazione e un esame di certificazione rilasciato da un organismo di certificazione.

Formazione sui soft skill

L'impegno a potenziare capacità e attitudini delle risorse umane del sistema camerale costituisce l'altra anima del progetto formativo intrapreso in questi anni. Ad inizio 2019, sarà, quindi, avviata



l'attività sulla piattaforma per l'assessment on line (fase iniziale volontaria); in questo modo si procederà a rendere via via disponibili i dati restituiti e verificati, in modo da allestire gli interventi formativi incrociando le skill attese nel profilo di appartenenza e quelle rilevate - per i singoli inseriti in tale profilo - attraverso la piattaforma. In questo modo le figure professionali delle CCIAA, delle loro aziende speciali e UR verranno progressivamente accompagnate ad affrontare le sfide quotidiane con un bagaglio di competenze rinnovato e adeguato al nuovo corso voluto dalla riforma camerale.

Formazione sul project management

L'approccio strutturato al tema formazione consentirà, in parallelo, di intraprendere iniziative più mirate e in grado di soddisfare priorità poste dal momento. Tra queste, figura senza dubbio l'esigenza di disporre di figure professionali confidenti con tecniche e metodi di project management. Definito il set di capacità e di attitudini occorrenti per tali posizioni, si procederà a una composizione dell'aula, valutando - tra i nomi segnalati dalle CCIAA e sulla base di colloqui con esperti, oltre che dell'assessment on line - le figure sulle quali investire per prime, per poi far crescere il gruppo con innesti successivi post formazione sui gap rilevati

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 36.232.763,33 euro (di questi 766.080,00 euro dedicati alle attività commerciali e 26.510.053,97 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Sviluppo convenzioni in materia di mediazione, conciliazione e arbitrato

Nel corso dell'anno si procederà alla realizzazione e all'aggiornamento di Convenzioni con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche, in linea con quanto previsto dal decreto legislativo n. 219 del 2016. Per tali iniziative sarà realizzata una attività di informazione agli utenti attraverso l'utilizzo delle pagine web dei siti internet delle CCIAA.

Monitoraggio dei dati sulle mediazioni

L'obbligo di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (stabilito dalla normativa) determinerà anche per il 2019 la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione delle CCIAA. Tali informazioni saranno condivise con le CCIAA e utilizzate nell'ambito delle iniziative di comunicazione.

Riforma delle ADR (centralizzazione e specializzazione dei servizi)

La Commissione Vietti sulla riforma delle ADR, istituita presso l'Unioncamere, ha consegnato all'Ente il Rapporto finale il 4 luglio 2018. Si rende necessario dare attuazione agli obiettivi individuati in tale Rapporto e procedere alla realizzazione dell'obiettivo di ammodernamento dei servizi di ADR delle CCIAA. Inoltre sarà realizzato un convegno di rilievo nazionale di presentazione dei risultati dei lavori della Commissione e sarà istituito, presso l'Unioncamere, un Osservatorio permanente sulle ADR.

Potenziamento dei servizi di risoluzione on-line delle controversie

Uno degli obiettivi che si intende raggiungere nel corso dell'anno è quello dell'ulteriore sviluppo dei servizi on-line di conciliazione delle CCIAA. Sarà necessario realizzare tale finalità attraverso una collaborazione con Infocamere, valutando anche la possibile implementazione di Conciliacamera (la piattaforma per la gestione delle mediazioni on-line delle CCIAA) Dovrà contestualmente essere realizzata una attività di promozione che favorisca la partecipazione delle CCIAA alla piattaforma europea ODR, per questo sarà realizzata, altresì, una specifica iniziativa rivolta alla formazione dei conciliatori camerale esperti in consumo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 250.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Accompagnamento e monitoraggio dell'attività di ammodernamento della rete dei servizi di ADR delle CCIAA	Indicatore di output	Istituzione presso UC dell'Osservatorio permanente sulle ADR e realizzazione di almeno due incontri		

Crisi da sovraindebitamento

Le CCIAA che hanno istituito il servizio di composizione delle crisi di sovraindebitamento hanno chiesto all'Unioncamere una assistenza nell'organizzazione degli uffici, nell'attuazione della



normativa e nella realizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale e ai gestori. Nel corso dell'anno saranno organizzate, inoltre, iniziative di informazione in collaborazione con le CCIAA e con le Associazioni dei Consumatori.

Riforma del fallimento e ruolo delle CCIAA

La riforma del fallimento prevede l'istituzione degli OCRI (Organismi per la composizione delle crisi d'impresa) presso le CCIAA. L'Unioncamere sarà chiamata a supportare le CCIAA nell'attuazione della normativa attraverso la predisposizione di regolamenti, di tariffari e di linee guida. Sarà necessario prevedere, pertanto, un sostegno, anche di tipo economico, alle CCIAA per individuazione e la formazione dei responsabili, e la realizzazione di iniziative di formazione per gli esperti, oltre alla realizzazione di Convenzioni e di forme di collegamento con i Professionisti e con le categorie economiche delle imprese.

Monitoraggio prezzi e delle tariffe

La funzione di rilevazione dei prezzi e delle tariffe costituisce un rilevante aspetto di regolazione dei mercati che il decreto di riforma ha confermato e ribadito essere in capo alle CCIAA in ragione della loro terzietà. Nel 2019 l'impegno di Unioncamere si orienterà nel consolidare le attività delle CCIAA promuovendo l'adozione del regolamento tipo per i prezzi all'ingrosso presso gli uffici camerali, realizzato attraverso le attività di un gruppo di lavoro intercamerale costituito con l'intento di rilanciare e innovare le modalità dell'impegno camerale su questo fronte. In particolare, proseguiranno i lavori del gruppo intercamerale che - grazie anche al supporto della consortile BMTI - opererà al fine di consolidare e mettere in efficienza la funzione di rilevazione dei prezzi e delle tariffe, anche attraverso un'attenta analisi dei settori/comparti merceologici strategici da mantenere in essere e di quali al contrario ipotizzare la cessazione, introducendo elementi di innovazione nelle rilevazioni camerali. Sull'ambito tariffario, l'attenzione strategica risiederà nel riempire di valore aggiunto la "nuova" competenza orientandone i contenuti secondo una logica di complementarità rispetto al lavoro già svolto nel segmento dalle autorità dei diversi settori di interesse per le PMI nonché nell'ottica di fornire un supporto qualificato alle attività di policy making locali e nazionali. Saranno infine svolte attività di coordinamento e di assessment finalizzate a rafforzare il presidio di servizi istituzionali su prezzi e tariffe nonché campagne di comunicazione e informazione.

Organizzazione servizi camerali alla luce dell'evoluzione normativa in campo metrologico

L'impegno dell'Ente si concentrerà su attività di approfondimento tecnico e di progettazione operativo-organizzativa finalizzati ad attuare il nuovo quadro normativo di settore di cui al DM 93/2017 anche delineando nuove prospettive di attività e di servizio (es. libretto telematico). Il tutto attraverso l'operatività della neoistituita task force sulla metrologia legale. In particolare, si opererà al fine di approfondire le normative europee di riferimento anche nell'ottica di garantire un supporto al MISE per la predisposizione di pareri interpretativi e di proposte di normativa tecnica, di sistematizzare e mettere a fattor comune il lavoro dei territori per garantire uniformità interpretativa a livello nazionale, di individuare e proporre ambiti innovativi di intervento e di servizio corredati e relativi modelli organizzativi ottimali nel contesto della rete camerale. Il tutto garantendo il costante raccordo con le istituzioni di settore, i principali player e associazioni di categoria.

Metrologia legale e nuove tecnologie IoT

Proseguiranno le attività svolte ai sensi del D.M. 93/2017 per il ricevimento e la valutazione delle SCIA delle imprese che svolgono attività di verifica periodica su strumenti di misura legale, la gestione dei relativi seguiti e l'assistenza tecnico operativa per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma Eureka. Saranno inoltre realizzate le attività generali e di coordinamento per la



realizzazione del piano nazionale di vigilanza e controllo su settori di rilevante interesse per il mercato (preimballaggi, bilance e il complesso settore degli utility meters) a valere sulla nuova Convenzione stipulata con il MiSE in data 6/3/2018 per la Vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese; in particolare, le attività di Unioncamere si concentreranno nell'attivazione delle apposite convenzioni con le CCIAA aderenti, nella definizione di convenzioni quadro con i Laboratori, nella predisposizione di procedure operative per lo svolgimento dei controlli previsti dal piano e la realizzazione delle correlate iniziative formative, in azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei titolari di strumenti di misura e nella predisposizione di strumenti ad hoc per la rendicontazione delle attività.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 300.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Coordinamento e realizzazione di una campagna nazionale di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura legale (con particolare riferimento a utility meters, preimballaggi e strumenti per pesare in servizio) per favorire la trasparenza del mercato e perseguire una maggiore tutela della fede pubblica nelle transazioni economiche	Indicatore di output	Adesione di almeno il 60% delle CCIAA al Piano nazionale di controlli attraverso la sottoscrizione di una convenzione con UC per lo svolgimento di controlli visivi, documentali, esecuzione di prove metrologiche e prove di laboratorio		

Tachigrafi intelligenti

L'ente dovrà presidiare la formalizzazione della normativa nazionale di attuazione del Regolamento europeo 165/2014, in capo al MiSE, e facilitare il percorso della macchina organizzativa nazionale allo scopo di arrivare alla produzione delle carte di nuova generazione a marzo 2019 per le Officine e a giugno 2019 per le altre tipologie (conducente, azienda e controllo). Si dovrà, inoltre, collaborare a favorire l'adeguamento delle Officine nazionali ai nuovi requisiti per operare sui tachigrafi intelligenti che saranno installati sui mezzi pesanti a partire da giugno 2019.

Vigilanza del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese (piani di vigilanza)

L'Unioncamere e il MiSE hanno siglato due convenzioni, la cui piena attuazione è prevista per il 2019, per la realizzazione di piani nazionali di vigilanza - finalizzati al controllo di alcune tipologie di prodotti (giocattoli, elettrici, prodotti connessi all'energia, DPI, generici, tessili e calzature) e strumenti di misura - nonché di programmi di informazione per i consumatori e gli operatori economici sui diritti e gli obblighi previsti per la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Favorire la circolazione di prodotti sicuri nel mercato nazionale programmando e attuando un Piano nazionale di controlli su alcune tipologie di prodotti (giocattoli, elettrici, tessili, calzature, DPI e generali di cui al Codice di consumo)	Indicatore di output	Adesione di almeno il 50% delle CCIAA al Piano nazionale di controlli attraverso la sottoscrizione di una convenzione con UC per lo svolgimento di controlli visivi, documentali, e analisi di campioni nei territori di competenza		



Open Data

La grande attenzione sulla produzione dei dati, di fonte pubblica, in modo speciale, spinge l'attenzione del mondo produttivo sulla disponibilità di dati in formato aperto, cioè non solo accessibili ma anche rielaborabili. Inutile nascondere che su questo tema più di una attenzione si è indirizzata verso il patrimonio dei dati del Registro Imprese. Ad oggi il Registro è la banca dati di interesse pubblico (Codice della Amministrazione Digitale - CAD) più accessibile, più aperta anche se non completamente gratuita per evidenti ragioni di sostenibilità della fruizione. Oltre al patrimonio dati del Registro il sistema camerale produce un sistema di informazioni accessibile e aperto che sostanzia i principi del Open Government Forum. L'Open Government si basa certamente sul tema Open Data ma anche sui pilastri della Trasparenza e Partecipazione che insieme tra loro costituiscono i 3 principi fondamentali dell'Open Government. Unioncamere e le CCIAA alimentano e rappresentano con responsabilità i principi di Open Gov. Le attività sono rappresentate nel canale Open Government del portale nazionale "camcom.gov.it". In quel canale è implementata anche una sezione di pubblicazione in formato aperto di "data set" prodotti dal sistema camerale che saranno ulteriormente arricchiti nel 2019.

Cultura della legalità economica e prevenzione della criminalità

L'attività è rappresentata in larga misura dall'attuazione del programma di intervento dal PON Legalità del Ministero dell'Interno rivolta alle Prefetture delle 5 Regioni del Sud. Il programma ha la possibilità di essere replicato nelle altre aree e consiste, in sintesi, nella valorizzazione dei dati del Registro Imprese e nella capacità di elaborazione di "cruscotti informativi" a livello territoriale sui principali indicatori di rischio di illegalità economica. Il programma persegue anche la finalità di rafforzamento del rapporto di collaborazione tra importanti Istituzioni per la gestione del territorio. L'attività è inoltre integrata con lo sviluppo di infrastrutture informatiche dedicate alle Prefetture anche allo scopo di supportare i Comuni locali per la sicurezza cui sono state recentemente chiamate a partecipare anche le CCIAA con l'approvazione delle modifiche al Codice AntiMafia. Il programma vede, quindi, oltre al coinvolgimento delle CCIAA anche la partecipazione di Infocamere, Si.Camera e altre strutture in house del sistema camerale. Il programma finanziato ha una durata 2019-2021.

Nell'arco del triennio verrà studiata la fattibilità di realizzare una pianificazione nazionale e unitaria dei controlli per tutte le forze dell'ordine impegnate nelle attività di contrasto alla circolazione dei prodotti pericolosi nel mercato italiano. La collaborazione potrà concretizzarsi anche mediante appositi protocolli d'intesa, eventualmente finanziati mediante risorse derivanti da accordi con il MiSE quale autorità nazionale di vigilanza del mercato, per la realizzazione di piani congiunti di vigilanza del mercato e per la implementazione di una piattaforma telematica dedicata alle attività di campionamento dei controlli e al successivo monitoraggio.

Azioni di supporto ai consumatori per favorire la conoscenza dei diritti

L'Unioncamere e il MiSE hanno siglato due convenzioni, la cui piena attuazione è prevista per il 2019, per la realizzazione delle seguenti iniziative: campagne di comunicazione e informazione in tema di trasparenza di prezzi e tariffe (ed in particolare elaborazione di analisi, fornitura di dati con riferimento alla filiera agroalimentare e alle tariffe e ai prezzi di altri beni e servizi di largo consumo, sviluppo e manutenzione del sistema "Osservaprezzi carburanti"); programmi di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi (nell'ambito di questa linea sono previste le seguenti attività: contratti tipo nelle materie di competenza delle CCIAA e diretti a disciplinare i rapporti contrattuali tra imprese e consumatori e tra operatori economici; formazione conciliatori degli organismi ADR; formazione ed informazione per associazioni di consumatori e CCIAA in materia di sovra indebitamento);



assistenza al MiSE per l'erogazione dei fondi in favore delle associazioni di consumatori; programmi di assistenza, informazione, formazione, educazione per la promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori (educazione finanziaria, garanzia post vendita e pacchetti turistici).

Lotta alla contraffazione e alla corruzione

Nel corso del 2018 sono state avviate senza necessità di interventi finanziari 2 iniziative per la regolazione del mercato con riguardo alla prevenzione e al contrasto della contraffazione e della corruzione. Riguardo alla contraffazione si procederà d'intesa con le CCIAA di Roma, Milano, Genova e Napoli all'istituzione di altrettanti Osservatori Anti Contraffazione all'interno della rete Nazionale coordinata dal MiSE, di cui fanno già parte le CCIAA di Firenze e Torino. La rete degli Osservatori coinvolge sui territori tutte le forze istituzionali e della società civile capaci di sviluppare policy per il contrasto alla contraffazione e per sviluppare cultura di consumo responsabile. Riguardo la corruzione, Unioncamere diffonderà un prodotto messo a punto nel progetto Anti Corruption Toolkit finanziato dalla Commissione Europea all'Unioncamere, dedicato alle piccole imprese per effettuare gratuitamente un check up sul rischio corruzione e trasferire le prime informazioni di riduzione del rischio. Entrambe queste attività sono sostenute anche dalle CCIAA commercio e l'Unione supporterà la realizzazione di attività per favorire la diffusione del programma.

Nell'arco del triennio è prevista l'attuazione di un Protocollo d'intesa, siglato con la Banca d'Italia e di durata biennale e rinnovabile, per informare, formare e aggiornare gli operatori economici su alcuni principali temi attinenti all'educazione finanziaria, e cioè: i danni prodotti dal falso nummario; i vantaggi dell'utilizzo di strumenti alternativi al contante, la corretta manutenzione dei dispositivi di controllo delle banconote.

Contrasto all'infiltrazione criminale nell'economia; Recupero produttivo delle aziende confiscate

Nel corso del 2018 sono state avviate le attività per supportare l'AGENZIA dei beni sequestrati e confiscati nella gestione dei processi di gestione dei patrimoni aziendali e delle aziende confiscate. Il progetto che proseguirà nel 2019 con il completamento delle attività è finanziato dal PON Legalità del Ministero dell'Interno ed è finalizzato all'incrocio dei dati in un ambiente web specializzato e dedicato derivanti dal Registro Imprese e integrati dei dati analitici dei bilanci depositati. La maggiore velocità e la maggiore completezza dei dati delle aziende confiscate avranno l'obiettivo di migliorare il funzionamento dell'Agenzia governativa. Ulteriore aspetto del programma di attività sarà quello di realizzare un sito contenente alcuni dati sulle aziende confiscate in formato aperto denominato OPEN DATA Aziende Confiscate, finalizzato a migliorare la conoscenza e la trasparenza sul patrimonio e sul riutilizzo della confisca. Una finalità richiesta dal mondo delle organizzazioni sociali e dalle Istituzioni per completare l'azione pregevole della magistratura con il riutilizzo del bene ai fini sociali, occupazionali, di sviluppo economico dei territori.

Rilancio sportelli camerali antiracket e antiusura

Le CCIAA con l'istituzione di numerosi "Sportelli Legalità" hanno segnalato la necessità di offrire un luogo dove accompagnare l'impresa e l'imprenditore a una responsabile presa di consapevolezza sostenuta da una rete di solidarietà. Sia il fenomeno delle estorsioni che quello dell'usura sono la denuncia di deficit nel campo della sicurezza e nel campo del microcredito. Unioncamere in collaborazione con organizzazioni della società civile e del settore non profit sostiene e accompagna con numerosi protocolli e intese (Libera, Fondazione con il Sud, CF per il credito del MiSE, Fondazione Uomo, Transparency Italia) la efficace implementazione di un approccio di rete e collaborazioni. La questione è infatti di natura tecnica ma con una forte connotazione culturale che



necessita di un'azione culturale. Azione che il sistema camerale assicura anche con il protocollo sottoscritto con il MIUR con una presenza di legalità economica nelle scuole. Anche sul versante più prettamente imprenditoriale la diffusione di "modelli produttivi" di sostenibilità e di responsabilità sociale supporta la definizione di nuovi paradigmi di competitività per le imprese e un modello di consumo responsabile.

Natura dei servizi camerali "di mercato" e problematiche della concorrenza (servizi esclusivi o non esclusivi, criteri di formazione del prezzo, separazione contabile e "sovvenzioni incrociate", ecc.)

Tra le attività inerenti l'avvio di servizi in regime di concorrenza si segnala anche la linea su alcuni servizi digitali complementari alle proposte di digitalizzazione delle imprese formulate sia attraverso la fruizione dei servizi obbligatori sia attraverso le proposte dei Punti Impresa Digitale. Infatti, la proposta alle imprese per la gestione digitale dei "Libri" obbligatori va nella direzione di efficientamento e innovazione delle attività di governance dell'impresa. Anche la distribuzione della firma digitale con dispositivi attivabili tramite "mobile" e con accesso e conservazione dei documenti firmati va nella direzione di accompagnare le imprese a innovare le modalità di gestione abilitando cultura digitale.

Qualificazione e arricchimento dei dati camerali

Il Registro delle Imprese, divenuto un importante HUB informativo, riceve informazioni qualificate da numerose amministrazioni pubbliche (ad esempio INPS, Agenzia delle Entrate, INAIL) allo scopo di arricchire la capacità del Registro di rappresentare efficacemente le informazioni più rilevanti dell'impresa. Le attività quindi si sviluppano attraverso l'interscambio di dati tra le Amministrazioni anche sulla base di protocolli. Alle spese che sono destinate a rimborsare i costi tecnologici di estrazione dei dati corrispondono anche ricavi in misura analoga.

Semplificazione procedurale e normativa

Il tema della semplificazione procedurale e normativa è certamente una delle priorità per rendere più competitive le nostre imprese e più attrattivi i nostri territori. Anche l'Agenda dell'ONU 2030 considera questo tema fondamentale. Tuttavia è difficile sviluppare un efficace percorso di semplificazione e di riduzione dell'onere burocratico senza il reale supporto di un intervento legislativo veramente improntato a una drastica riduzione e rivisitazione degli adempimenti richiesti alle imprese. In questo ambito le CCAA sono più "vittime" che "carnefici". Infatti nel tempo si è venuta a sovrapporre una legislazione di fonte comunitaria, nazionale e regionale che oltre a creare differenze di costi, crea difficoltà di accesso alla nascita delle imprese. Sul fronte della semplificazione dei processi l'Unioncamere è impegnata in un ampio processo di ridefinizione a legislazione vigente della modulistica per le attività produttive. Analogamente si sviluppa l'azione sul fronte della semplificazione di processo (l'adempimento burocratico) prevalentemente affidato alla digitalizzazione. In questo campo il Registro Imprese ha dovuto affrontare e affronta ancora continue sfide di accessibilità, tutoraggio e supporto anche agli operatori professionali che operano su procura. L'Unioncamere partecipa all'Agenda Nazionale per la Semplificazione, presso la Presidenza del Consiglio insieme al mondo della rappresentanza, su tutti gli obiettivi di revisione fissati dall'Agenda: SUAP, SUE, controlli alle imprese, adempimenti ambientali. In questo campo si dovrà ampliare, se possibile, il coinvolgimento delle professionalità camerali e il coinvolgimento di una apposita task force di supporto.

Collaborazioni con AgID e le altre Istituzioni

Conseguentemente all'azione di semplificazione è determinante attivare i processi di definizione degli "standard di servizio" per la fruibilità dei servizi digitali. Unioncamere è impegnata al fianco di AgID per attivare la definizione di nuove interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni capaci di



trasformare i modelli burocratici in dati fruibili, a partire dalla nostra piattaforma di supporto alle attività produttive "impresainungiorno". Le attività non richiedono spesa aggiuntiva ma costante partecipazione ai tavoli di lavoro, continuo confronto con le CCIAA, valutazioni delle implicazioni tecnologiche con Infocamere. Dalle prime indicazioni del nuovo Governo, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) sarà posta al centro del processo di innovazione. Il coinvolgimento di AgID comporta anche il continuo confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con gli interlocutori del mondo della rappresentanza di settore (Assintel e Anitel) e del mondo imprenditoriale (ICT) coinvolto nello sviluppo tecnologico della PA.

Registro Imprese alla luce della riforma, dell'evoluzione normativa (es. CAD, GDPR, antiriciclaggio) e dell'integrazione dati di alte PP.AA.

Il Registro Imprese è da sempre la funzione più caratterizzante il ruolo della CCIAA ma al tempo stesso anche il luogo di maggiore impatto delle innovazioni tecnologiche, normative, relazionali con le imprese, pur se impostate su un obbligo di legge. La normativa europea e poi nazionale sull'antiriciclaggio (e l'individuazione del beneficiario effettivo), sulla privacy sul trattamento dei dati, sulle linee di accesso del Codice dell'Amministrazione Digitale, imporranno anche per il 2019 un corposo lavoro di adeguamento e sviluppo. A questo si aggiunge la necessità di coinvolgere tutti i consumatori del Registro e il personale della funzionalità di efficientamento che vengono individuati con le CCIAA e progressivamente messi in esercizio. Le risorse dedicate sono finalizzate prevalentemente a questo scopo, inclusa l'organizzazione della Convention annuale.

Studio e applicazione, d'intesa con InfoCamere, delle nuove tecnologie ai processi amministrativi e alla qualificazione dei dati (es. machine learning)

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 11.538.455,04 euro (di questi 518.348,80 euro dedicati alle attività commerciali e 9.798.619,79 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Ristorazione italiana all'estero e promozione commerciale e turistica

Valorizzazione della rete dei ristoranti italiani all'estero anche quale strumento di promozione e vendita delle produzioni tipiche italiane assicurando la segreteria per il rilascio del marchio e avviando iniziative di educational tour presso aziende italiane sia della produzione che della ristorazione. Sono 2.205 i ristoranti certificati in 59 Paesi del mondo che garantiscono il rispetto degli standard dell'ospitalità, della gastronomia e delle produzioni enogastronomiche di qualità italiane. Una rete importante, sulla quale puntare per promuovere le produzioni e i territori locali nei diversi Paesi del mondo: le presenze stimate nella rete dei ristoranti sono di circa 90 milioni di persone all'anno. Occorre, dunque, continuare a investire nelle attività necessarie a garantire il supporto tecnico e di coordinamento alle CCIAA italiane all'estero impegnate nelle attività di gestione e sviluppo della rete dei ristoranti italiani all'estero.

Azioni per l'ampliamento del numero di imprese esportatrici

Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia): comprende una serie di azioni - realizzate dalle CCIAA con il coordinamento centrale di Unioncamere - che, partendo dall'individuazione e dal contatto delle imprese potenziali e occasionali esportatrici nei territori, riguardano interventi di informazione, formazione e accompagnamento "porta a porta" finalizzati a preparare all'export le PMI che hanno i numeri per esportare ma hanno bisogno di soggetti che le assistano a muovere i primi passi. In tal modo, si intende rendere le aziende (a partire da quelle di più piccola dimensione) più consapevoli delle opportunità offerte dai mercati internazionali, valorizzando la rete di presidio attivo sui territori rappresentata dal sistema delle CCIAA, già oggi impegnato nell'attuazione di un vasto programma di intervento rivolto a oltre 10.000 PMI potenziali ed occasionali esportatrici, in collaborazione con l'ICE quale soggetto di riferimento per la promozione all'estero.

Progetto "Chamber mentoring for international growth": è il progetto realizzato dalle CCIAA italiane all'estero a valere sul Fondo Inter camerale di intervento di Unioncamere, mirato a creare un network di manager e/o imprenditori italiani residenti all'estero che, nel ruolo di mentor, mettono gratuitamente la loro esperienza a disposizione di titolari e manager di PMI italiane (mentee) per lo sviluppo nel campo dell'internazionalizzazione e dell'innovazione gestionale e produttiva, facilitando così i processi di cambiamento delle aziende.

Progetto "Valorizzazione e promozione del prodotto agroalimentare italiano autentico" (Italian Sounding), promosso e finanziato dal MiSE e realizzato da Assocamerestero con il supporto di Unioncamere, vede il coinvolgimento di 9 CCIAA italiane all'estero operanti negli Stati Uniti, Canada e Messico per la realizzazione di iniziative promozionali, in Italia e all'estero aventi per oggetto una "Campagna di promozione strategica per la valorizzazione del prodotto 100% italiano", con l'obiettivo di incrementarne la conoscenza e il consumo in mercati esteri target, in cui sono maggiormente diffusi prodotti che evocano il nostro Paese, ma non sono di origine italiana.

**Servizi operatori con l'estero (informazioni doganali, certificati d'origine, Carnet ATA e TIR) – Diffusione conoscenza delle PMI degli strumenti per la Trade facilitation**

La competenza di rilascio dei certificati e documenti necessari alle operazioni di commercio internazionale è stata confermata dalla legge di riforma e le CCAA auspicano che si possa realizzare appieno, nel breve-medio periodo, un processo di digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure, finalizzato a razionalizzare e ottimizzare l'erogazione del servizio, con beneficio sia degli enti camerali sia delle imprese. E' noto che alcune barriere alla piena dematerializzazione ancora provengono dai destinatari internazionali della certificazione (Dogane, Banche, Clienti), ma nell'ultimo anno sono state realizzate le premesse per procedere speditamente verso una completa trasformazione digitale, anche se ancora tutto il 2019 sarà interessato dalla produzione di disposizioni e iniziative che consentiranno concretamente di arrivare al cambiamento atteso sull'intero territorio nazionale. Alle consuete attività di assistenza tecnica destinata alle CCAA e di stampa e diffusione dei documenti per il commercio estero agli operatori si affiancherà, quindi, l'azione di accompagnamento del sistema camerale italiano verso gli standard internazionali sulla certificazione d'origine e verso l'utilizzo esclusivo della pratica telematica, al fine di creare le condizioni per la digitalizzazione completa dei documenti per l'export, sulla quale si sta lavorando con continuità anche con la comunità internazionale. Inoltre, l'Unioncamere, quale ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, continuerà a svolgere i task specifici di gestione del contenzioso doganale e di coordinamento nazionale e internazionale con i diversi Stakeholder.

<i>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</i>		<i>euro 400.000,00</i>		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con gli organismi internazionali coinvolti	Indicatore temporale	Migrazione totale del flusso di rilascio e controllo dei Carnet TIR ai sistemi internazionali dell'IRU entro il 31 marzo 2019		

Mobilità professionale a livello internazionale

Sarà data attuazione ai progetti comunitari in collaborazione con ANPAL: Your First Eures Job 6.0. European Solidarity Corps. Attività di collaborazione con ANPAL per la diffusione sul territorio delle iniziative sull'Employers Day. Proseguirà l'attività di implementazione del Progetto comunitario NTG (Next Tourism Generation), insieme a Federturismo e agli altri partner in Olanda, Irlanda, Ungheria, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi e Bulgaria sulla base del finanziamento comunitario approvato..

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 2.995.647,79 euro (di questi 343.400,00 euro dedicati alle attività commerciali e 52.247,79 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Formazione dei Segretari generali anche alla luce della riforma

L'intervento formativo va ripensato e qualificato, anche con nuovi partner accademici/consulenziali, per allinearli all'evoluzione del ruolo che sta interessando la figura. Andranno, quindi, curate alcune delle competenze fondamentali del management sulle quali, nel tempo, si è ravvisata in modo più significativo l'esigenza di intervenire mediante innesti formativi. A ciò si aggiunga il completamento, di fatto ex novo, del set di competenze del ruolo di vertice con quelle che occorrono per guidare un'organizzazione che non genera più solo output "a tavolino", ma si deve misurare in modo consistente con i bisogni delle imprese da intercettare presso di esse e che, quindi, deve attrezzarsi anche in chiave di promozione della propria attività

Standard di qualità dei servizi camerali maggiormente significativi

In parallelo e in coerenza con il lavoro sugli indicatori di performance e sulla scorta del nuovo portafoglio di servizi delle CCIAA, vanno identificati i contenuti "minimi" di servizio e i relativi standard di qualità, da assumere come parametri di riferimento per l'intero sistema ai fini del monitoraggio delle prestazioni camerali, in quanto idonei a favorire la convergenza verso servizi omogenei e qualitativamente coerenti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 250.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Definizione degli ambiti significativi di attività all'interno dei servizi c.d. obbligatori	Indicatore di output e temporale	Presentazione agli organi di UC della proposta di definizione degli ambiti entro aprile 2019		
Individuazione degli standard di qualità degli ambiti significativi di attività all'interno dei servizi c.d. obbligatori	Indicatore temporale	Presentazione agli organi di UC della proposta di individuazione degli standard di qualità entro settembre 2019		

Sistemi di monitoraggio e raccolta dati ai fini della performance

Verrà potenziato il lavoro di rifinitura delle modalità di interrogazione e di interfaccia delle piattaforme di rilevazioni disponibili, in modo da agevolare le imputazioni dati dal punto singolo e da potenziare la fruibilità delle banche dati alimentate, anche sotto il profilo della tempestività. L'elaborazione dei report sarà finalizzata anche all'aggiornamento periodico dei costi standard di sistema, oltre che all'accountability e all'adozione mirata di misure correttive sul piano gestionale ad opera dei singoli enti



Diffusione dei sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza

Il presidio dei livelli di qualità "erogata" attraverso gli standard di servizio trova, a sua volta, un complemento logico nella ricognizione del livello di qualità "percepita". Di qui l'esigenza di strutturare sistemi e modalità organici di rilevazione della customer satisfaction, rivedendo e sistematizzando gli approcci finora già sperimentati nell'ambito del sistema camerale (passando, quindi, a rilevare la percezione delle diverse tipologie di utenza in funzione dei diversi canali di fruizione dei servizi)

Fondo Perequativo e premialità legate alla performance

Supporto informativo per favorire la correlazione tra dati e informazioni rilevati attraverso il monitoraggio delle performance camerali e loro utilizzo per i riconoscimenti attraverso il fondo perequativo.

Gestione relazioni con la Commissione indipendente di valutazione di cui al D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219

Vanno composti e strutturati in modo organico dati, informazioni e risultati dei monitoraggi condotti presso il sistema camerale (sulla base dei sistemi informativi e delle metodologie di cui si è detto), in modo da favorire una lettura ed una valutazione dell'operato del sistema stesso in chiave unitaria.

Valutazione con il MISE delle novità introdotte in materia di equilibrio economico con il nuovo ordinamento amministrativo e contabile delle CCIAA. Questo è un tipico caso di attività che riguarda diverse specifiche competenze camerali, che sarà affrontata con il confronto con i ministeri e con alcune risorse interne del sistema camerale. Potrebbe essere necessario un supporto di alcune società di sistema.

Bilancio sociale della UR e accountability

Supporto informativo per favorire la correlazione tra dati e informazioni rilevati attraverso il monitoraggio delle performance camerali e loro utilizzo per una rendicontazione che avvenga su basi omogenee tra le CCIAA

Comunicazione maggiormente orientata a valorizzare mission e risultati conseguiti dal sistema (il "senso" dell'essere e dell'agire del sistema)

L'obiettivo strategico del potenziamento delle attività di comunicazione avverrà mediante una serie di azioni che mireranno, oltre che al rafforzamento ulteriore della presenza dell'Unioncamere su tutti i media proseguendo il trend in corso da diversi anni, alla messa a sistema delle iniziative di comunicazione dei diversi territori. Far percepire il sistema camerale nella sua unitarietà è, infatti, l'unico modo per far apprezzare appieno le sue potenzialità. Per imporre la nuova immagine post-riforma delle CCIAA verranno confermati e rafforzati gli accordi di partnership con alcuni dei principali attori dell'informazione on line (Agenzia Ansa, ecc.). Verrà inoltre implementata l'attività di coordinamento della comunicazione camerale attraverso eventi formativi e di condivisione oltre all'utilizzo degli strumenti digitali già attivati (blog dei Comunicatori, rassegna stampa condivisa, ecc.). E' programmata entro l'anno la messa a punto di un nuovo strumento di integrazione dell'attività del sistema camerale sui social network, una piattaforma da mettere a disposizione delle CCIAA per massimizzarne così la presenza mediatica. Nei primi 9 mesi del 2018 la stampa ha dedicato all'informazione proveniente da Unioncamere più di 2.000 articoli, gli account istituzionali fra Twitter e Facebook hanno superato i 20.000 followers, il portale www.Unioncamere.gov.it ha registrato 600.000 visitatori unici. Una presenza già importante che potrà senza dubbio aumentare grazie alla ulteriore integrazione fra i soggetti camerali ed a campagne di comunicazione mirate alla valorizzazione delle nuove CCIAA.



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 900.000,00		
Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2019	2020	2021
Rafforzare la visibilità di Unioncamere e delle sue attività, su stampa, radio-tv e social media	Indicatore di output e temporale	Incremento del 5% della presenza media sulla stampa, radio-tv e social rispetto al 2018		

Rafforzare la conoscenza delle istituzioni sull'intera gamma di attività delle CCIAA

Attività di presentazione del sistema camerale attraverso incontri con gli attori della nuova compagine di Governo e i nuovi componenti del Parlamento ed organizzazione di un convegno sul percorso di riforma delle CCIAA dopo il D.Lgs. 219/2016. Inoltre, per comunicare adeguatamente alle stesse CCIAA e soprattutto a tutti gli stakeholder la portata ed il significato della riforma, si realizzerà uno specifico evento pubblico.

Assicurare una presenza camerale sistematica nei tavoli istituzionali di formazione delle policy

Si tratta di rilanciare una presenza sistematica di Unioncamere nei tavoli istituzionali di formazione delle policy e dove, proprio in conseguenza dell'inadeguata conoscenza delle CCIAA, spesso l'inserimento di Unioncamere (e delle CCIAA e loro UR a livello territoriale) prevede una loro collocazione tra le "Parti economiche e sociali" e non come istituzione, qual è la UR. Per questi motivi è necessario sviluppare azioni sia di comunicazione che di rafforzamento della presenza e della capacità di contribuire a tali momenti attraverso analisi e proposte.

Anche in tema di semplificazioni e ridefinizione delle procedure per le attività produttive, l'Unioncamere confermerà, incrementando la capacità propositiva, la propria partecipazione ai tavoli presso la Presidenza del Consiglio per la Semplificazione. Il principale lavoro in corso è focalizzato sulla definizione di una modulistica standardizzata per l'avvio e la gestione dei principali adempimenti per le attività produttive. Tali modelli sono "ratificati" da accordi in sede di Conferenza Stato Regioni per l'utilizzo ampio e sicuro in tutte le realtà amministrative. Il tavolo sulle semplificazioni vede la partecipazione anche del mondo della rappresentanza imprenditoriale con il quale saranno definite le sinergie. Ulteriori implicazioni riguardano poi l'accesso digitale alla modulistica e il funzionamento degli Sportelli unici per le attività produttive.

Unioncamere, in rappresentanza dell'intero sistema camerale, continuerà a monitorare i temi all'attenzione del dibattito istituzionale del Governo, del Parlamento e anche delle Regioni, anche per portare la propria posizione sui temi strategici per le imprese, soprattutto attraverso la redazione di position paper, formulazione di proposte e la partecipazione alle audizioni parlamentari.

Migliorare, in logica proattiva e di collaborazione con associazioni e stakeholder, la capacità di proposta / progetto da indirizzare alle istituzioni per la realizzazione di interventi

Attività politico-istituzionale a prevalentemente costi interni. L'attività prevede il monitoraggio delle iniziative progettuali sviluppate dalle CCIAA e UR nei confronti delle istituzioni, la condivisione delle best practice e lo sviluppo di collaborazioni progettuali tra CCIAA in materia di progetti finanziati.

Sviluppare i rapporti con istituzioni private operanti a favore dell'economia e del territorio

L'attenzione crescente del sistema camerale su tematiche relative alla sostenibilità sociale e ambientale fa delle CCIAA un partner naturale di soggetti quali le fondazioni bancarie. Anche in



questo caso l'obiettivo è quello della comunicazione a tali soggetti e della circolazione delle best practice nel sistema. Rispetto al primo aspetto si prevede di organizzare una giornata nazionale di incontro tra i due sistemi, quello camerale e quello delle fondazioni.

Proporre e costituire d'intesa con le associazioni e gli altri stakeholder tavoli tematici a livello nazionale e territoriale finalizzati all'analisi di problematiche e opportunità di intervento. Definizione di position paper del sistema imprenditoriale

I valori d'impresa e il riconoscimento del ruolo sociale dell'imprenditore sono oggi messi a rischio da una cultura dominante che tende a sottovalutare l'impegno personale e l'assunzione del rischio come veicolo di creazione di progresso economico personale e collettivo. È tempo che l'intero sistema imprenditoriale si organizzi per combattere visioni quali la "decrescita felice" e torni a riaffermare il valore del lavoro e del "fare impresa". Per questo motivo si intende avviare tavoli tematici di alto livello con le associazioni di impresa per definire azioni e posizioni comuni a partire da un tavolo destinato al tema della definizione di strategie di valorizzazione dell'immagine dell'impresa nella società. Tra le attività sono previsti convegni e azioni di comunicazione.

Predisporre tools comuni nell'ambito dei network di servizio

L'obiettivo è quello di integrare i diversi sistemi di assessment di impresa (es. PID, EEN, ecc.), "aprire" parti del CRM di sistema e "trasferire", dove previsto, utenti ai servizi dei partner (con contratti di servizio). Nel 2019 verranno effettuati alcuni studi ed analisi preliminari sui modelli di servizi condivisi con le associazioni ed altri partner

Sviluppo di una piattaforma di consultazione di sistema

Attuazione dell'art. 11 del d.lgs. 219/2016. "Il Consiglio camerale determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della CCIAA, previa adeguata consultazione delle imprese". La piattaforma è indispensabile per uniformare i metodi di rilevazione ai fini della trasparenza del processo di consultazione e favorire la coerenza delle iniziative ai vari livelli di sistema. Essa, inoltre, consente di supportare ulteriori forme di consultazione, come quella relativa alle infrastrutture di interesse delle imprese del territorio.

Assistenza al rinnovo dei consigli camerali

Assistenza e supporto ai Commissari ad acta e ai Segretari generali delle CCIAA interessate, anche con incontri che coinvolgono il MiSE e attraverso l'account accorpamenti@unioncamere.it a cui continuano a giungere quesiti. Anche nel 2019 si dovranno compiere attività di accompagnamento delle CCIAA sia nei processi di accorpamento che, soprattutto, nella fase di rilancio, pianificazione e strutturazione di nuove attività e nuovi servizi. Allo stesso tempo dovrà essere fornita assistenza tecnica in ambito economico, statistico e giuridico per supportare le CCIAA nella fase di accorpamento e di composizione dei nuovi organi anche attraverso un lavoro di studio e approfondimento giuridico, a supporto del MiSE, nella elaborazione e scrittura della nuova normativa regolamentare, in particolare sulla composizione dei Consigli, prevista dal D.Lgs. 219/2016 di riforma. Le modifiche apportate alla Legge 580/1993, infatti, al di là della mera riduzione del numero di consiglieri, avviano un percorso di necessaria ridefinizione delle norme regolamentari vigenti e delle modalità di determinazione dei rappresentanti in base alla rappresentatività delle relative associazioni. In particolare, tra i nuovi e complessi aspetti da affrontare per la costituzione dei nuovi Consigli, sui quali è necessaria una revisione del D.M. 156/2011, grande rilievo assume la determinazione dei criteri che dovranno garantire quella che la norma definisce come "rappresentanza equilibrata delle basi associative" nei diversi Consigli delle CCIAA accorpate ovvero della necessità di garantire ai singoli territori delle CCIAA accorpate di essere rappresentati all'interno dei nuovi Consigli camerali. Per far ciò, come detto, saranno



necessarie una serie di attività e di specifici approfondimenti tecnici e giuridici che coinvolgeranno l'Istituto Tagliacarne.

Assistenza alle CCIAA sull'implementazione dei servizi camerali obbligatori

Tra i temi di assistenza alle CCIAA si posiziona anche l'intervento straordinario di supporto all'area del Registro Imprese, infatti, dovrà essere avviata un'azione di affiancamento a tutti i Registri Imprese che presentano criticità negli indicatori di performance. Com'è nota la criticità in un'UR si riverbera in tutta la rete con un impatto nazionale sulla qualità dei dati e, quindi, in ultimo alla "reputazione" del sistema. L'azione prevede l'intervento di gruppi di lavoro nazionali nelle specifiche aree di criticità e per il tempo necessario a un ripristino delle performance nei range di sostenibilità. Il programma si pone anche l'obiettivo di accompagnare la UR nella soluzione strutturale del deficit organizzativo.

Sviluppo comunità professionali di addetti camerali e forum interni specializzati

Le attività di formazione attivate nel 2018 con riferimento alle attività di e-government e del Registro Imprese, hanno permesso di misurare l'interesse del personale allo sviluppo di community per lo scambio organico e controllato di buone pratiche, problem solving, documentazione, linee di convergenza operative, finalizzate a perseguire – in queste aree di attività – una maggiore omogeneità dei comportamenti e l'interpretazione coesa delle norme. In questi ambiti, infatti, tali obiettivi sono un valore per le imprese che non vengono disorientate nella loro interlocuzione con la PA. Nel 2019 sarà quindi avviata la costituzione della comunità professionale per i servizi e-gov alle imprese. La comunità è finalizzata anche ad accompagnare l'introduzione di nuovi modelli operativi di approccio ai servizi obbligatori e la loro relazione con altri uffici della UR.

Mappa delle competenze di sistema (servizi, progetti, esperienze, dotazioni)

Progettazione per ogni società di una scheda di analisi dei servizi, progetti, sistemi, strumenti e competenze disponibili, da erogare in auto-somministrazione. Analisi e condivisione delle schede in specifici incontri di lavoro. Redazione di un report finale di sintesi.

Circolazione delle best practice

Predisposizione di procedure interne volte a favorire la comunicazione, diffusione e condivisione delle esperienze più significative delle società di sistema. Organizzazione di 2 momenti di condivisione comune. Predisposizione di un repository da utilizzare in rete.

Riorganizzazione e specializzazione delle società di sistema

Nell'ambito degli obiettivi e delle linee strategiche delineate nel Programma Triennale dell'Unioncamere assume un ruolo di rilievo il processo di riorganizzazione delle società nazionali di sistema, strutture tecnico-professionali volte a supportare la progettualità e l'operatività delle CCIAA attraverso l'erogazione di servizi e la messa a disposizione di specifiche competenze. Il percorso di riorganizzazione, già avviato lo scorso anno dopo l'approvazione della riforma e la declinazione del nuovo ruolo e delle nuove funzioni delle CCIAA, grazie anche a un lavoro di studio e approfondimento condotto dalla Deloitte, deve ulteriormente svilupparsi, in coerenza con le nuove direttrici di sviluppo e di crescita del sistema camerale.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 1.214.476,45 euro.



UNIONCAMERE

TABELLE E ALLEGATI

Tabella 1 a

IL PREVENTIVO ECONOMICO 2019		CONTO			PERCENTUALI (B/A)
		ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2018 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2019 (B)	DIFFERENZA	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.750.989,85	13.691.647,80	- 1.059.342,05	- 7,18
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.344.039,69	2.566.419,68	222.379,99	9,49
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.100.000,00	1.150.000,00	50.000,00	4,55
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.244.039,69	1.416.419,68	172.379,99	13,86
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	32.634.030,95	36.493.784,63	3.859.753,68	11,83
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	11.959.290,96	9.000.000,00	- 2.959.290,96	- 24,74
5)	Altri proventi e rimborsi	2.551.000,00	2.611.000,00	60.000,00	2,35
TOTALE (A)		64.239.351,45	64.362.852,11	123.500,65	0,19
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.139.236,28	6.152.968,61	13.732,33	0,22
7)	Funzionamento:	6.170.749,05	6.158.350,00	- 12.399,05	- 0,20
7.1	<i>organi istituzionali</i>	611.300,00	611.300,00	-	-
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	517.926,00	518.000,00	74,00	0,01
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.560.523,05	2.545.050,00	- 15.473,05	- 0,60
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.481.000,00	2.484.000,00	3.000,00	0,12
8)	Ammortamenti	248.200,00	248.200,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		12.558.185,33	12.559.518,61	1.333,28	0,01
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		51.681.166,12	51.803.333,50	122.167,37	0,24
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	50.386.634,03	49.789.333,49	- 597.300,54	- 1,19
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.416.532,68	2.350.582,26	- 1.065.950,42	- 31,20
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	32.205.760,70	36.360.921,55	4.155.160,85	12,90
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.605.049,69	1.627.829,68	22.779,99	1,42
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	11.959.290,96	8.100.000,00	- 3.859.290,96	- 32,27
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.200.000,00	1.350.000,00	150.000,00	12,50
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.867.000,00	1.867.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		52.553.634,03	51.956.333,49	- 597.300,54	- 1,14
TOTALE (B)		65.111.819,36	64.515.852,11	- 595.967,26	- 0,92
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		- 872.467,91	- 153.000,00	719.467,91	- 82,46
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	485.000,00	155.000,00	- 330.000,00	- 68,04
14)	Oneri finanziari	7.000,00	2.000,00	- 5.000,00	- 71,43
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		478.000,00	153.000,00	- 325.000,00	- 67,99
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	894.650,00	-	- 894.650,00	-
16)	Oneri straordinari	62.500,00	-	- 62.500,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		832.150,00	-	- 832.150,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	437.682,09	-	- 437.682,09	-

Tabella 1 b

IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2019		2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	59.185.432,43	-	59.344.311,76
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	59.185.432,43	-	59.344.311,76	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	36.371.541,97	-	32.135.350,91	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	22.691.647,80	-	26.710.280,81	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	122.242,66	-	498.680,04	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	5.177.419,68	-	4.895.039,69
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.177.419,68	-	4.895.039,69	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	64.362.852,11	-	64.239.351,45
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	53.245.683,49	-	53.858.457,08
a) erogazione di servizi istituzionali	50.089.333,49	-	50.686.634,03	-
b) acquisizione di servizi	2.614.450,00	-	2.529.923,05	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	100.600,00	-	200.600,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	441.300,00	-	441.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	518.000,00	-	517.926,00
9) per il personale	-	6.152.968,62	-	6.139.236,28
a) salari e stipendi	4.462.485,38	-	4.461.503,28	-
b) oneri sociali	1.355.441,60	-	1.343.706,32	-
c) trattamento fine rapporto	230.660,05	-	229.645,12	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	104.381,58	-	104.381,56	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	248.200,00	-	248.200,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.200,00	-	153.200,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-

IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2019		2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.351.000,00	-	4.348.000,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.458.000,00	-	1.458.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.893.000,00	-	2.890.000,00	-
TOTALE COSTI (B)		64.515.852,11	-	65.111.819,36
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-	-	-
153.000,00		153.000,00	-	872.467,91
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	25.000,00	-	360.000,00
16) altri proventi finanziari		130.000,00	-	125.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	130.000,00	-	125.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	7.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	7.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	153.000,00	-	478.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	894.650,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	62.500,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	832.150,00
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	0,00	-	437.682,09



Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2018;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2019) di disinvestimento e di credito alla data del 31/12/2018 quella accertata nell'anno 2017;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2019 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate al 31.12.2019
I	Trasferimenti correnti	46.508.843,97
II	Trasferimenti correnti	46.508.843,97
III	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	45.735.408,20
III	<i>Trasferimenti correnti da Imprese</i>	
III	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	
III	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	773.435,77
I	Entrate extratributarie	5.067.169,68
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.325.669,68
III	<i>Vendita di servizi</i>	3.325.669,68
II	Interessi attivi	130.000,00
III	<i>Altri interessi attivi</i>	130.000,00
III	<i>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine</i>	
II	Altre entrate da redditi da capitale	25.000,00
III	<i>Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi</i>	25.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.586.500,00
III	<i>Rimborsi in entrata</i>	155.500,00
III	<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	1.431.000,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	<i>Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine</i>	
III	<i>Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.642.594,59
II	Entrate per partite di giro	28.642.594,59
III	<i>Altre ritenute</i>	
III	<i>Ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	
III	<i>Ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	
III	<i>Altre entrate per partite di giro</i>	28.642.594,59
TOTALE GENERALE ENTRATE		80.218.608,25



1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal Comitato esecutivo;
- ➔ le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- ➔ la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2018.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a una valutazione della presumibile consistenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2018;
- a una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2019;
- a una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2019 e nel budget economico riclassificato, che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio;
- a una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- ➔ a individuare quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2019) di investimento (piano degli investimenti 2019) e di debito alla data del 31/12/2019 quella accertata nell'anno 2018;
- ➔ a imputare il pagamento previsto nel 2019 su ciascuna posta di debito, nell'ambito della voce individuata per natura di spesa nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2019 nell'ambito delle diverse missioni/programmi secondo i seguenti criteri:
 - a) imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
 - b) allocando i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali nell'ambito della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" e del programma "Servizi generali";
 - c) attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi;
 - d) ribaltando, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote di personale appartenente ad uffici di supporto e preposti al funzionamento dell'Ente, in una misura pari al rapporto di composizione ottenuto applicando le singole percentuali di lavoro impegnate dal personale diretto a ciascuna missione.



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 1/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		
I	Spese correnti	41.088.498,83	10.913.385,55	3.967.175,47	3.533.945,21	3.918.359,49
II	Redditi da lavoro dipendente	2.334.602,92	1.460.751,07	797.762,05	713.767,15	260.788,38
III	Retribuzioni lorde	1.766.247,21	1.105.133,33	603.548,03	540.001,56	197.299,83
III	Contributi sociali a carico dell'ente	568.355,71	355.617,74	194.214,02	173.765,58	63.488,55
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.051.961,11	622.126,61	341.374,07	320.883,74	87.154,47
II	Acquisto di beni e servizi	37.291.051,16	8.811.685,24	2.567.812,70	2.438.976,32	1.429.740,54
III	Acquisto di beni non sanitari	16.704,22	9.886,51	5.424,94	5.099,32	1.385,01
III	Acquisto di servizi non sanitari	37.274.346,95	8.801.798,72	2.562.387,76	2.433.877,00	1.428.355,53
II	Trasferimenti correnti	-	-	254.927,24	-	1.893.318,18
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	254.927,24	-	1.893.318,18
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.869,41	12.402,82	1.776,71	19.366,40	3.966,24
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	68.001,66	11.889,23	1.494,90	19.101,50	3.894,29
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	867,75	513,59	281,81	264,90	71,95
II	Altre spese correnti	342.014,22	6.419,81	3.522,69	40.951,60	243.391,68
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	10.846,90	6.419,81	3.522,69	3.311,24	899,36
III	Altre spese correnti n.a.c.	331.167,32	-	-	37.640,36	242.492,32
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziaria	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		41.088.498,83	10.913.385,55	3.967.175,47	3.533.945,21	3.918.359,49



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	
		1	3	3	3	
	<i>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>		
I	Spese correnti	-	295.500,00	18.754,58	-	63.735.619,12
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	5.567.671,57
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.212.229,96
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.355.441,61
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.423.500,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	52.539.265,96
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	38.500,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	52.500.765,96
II	Trasferimenti correnti	-	-	18.754,58	-	2.167.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	18.754,58	-	2.167.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	106.381,58
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	104.381,58
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	2.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	636.300,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	611.300,00
I	Spese in conto capitale	-	295.500,00	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	295.500,00	-	-	295.500,00
III	Beni materiali	-	239.500,00	-	-	239.500,00
III	Beni immateriali	-	56.000,00	-	-	56.000,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	24.675.000,00	-	24.675.000,00
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	24.675.000,00	-	24.675.000,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	23.600.000,00	-	23.600.000,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	1.075.000,00	-	1.075.000,00
TOTALE GENERALE USCITE		-	591.000,00	24.712.509,16	-	88.410.619,12

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2019-2021 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2019 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Come rappresentato nel documento previsionale del 2019 il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, l'aliquota associativa del 2%.

Per quanto concerne il contributo associativo iscritto per gli anni 2020 e 2021, sono stati utilizzati i dati di stima previsti per le poste del diritto annuale e dei diritti di segreteria in assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate camerali.

Per quanto concerne le previsioni dei proventi e degli oneri legati ai servizi commerciali, ai progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari e alle attività di segreteria e assistenza tecnica per l'albo gestori rifiuti, data la variabilità riscontrata negli ultimi esercizi, i valori iscritti nel biennio 2020-2021 sono calcolati sulla base della media registrata nell'ultimo quinquennio.

Dal lato degli oneri viene previsto un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento, grazie al proseguimento di politiche di contenimento dei costi, pari al 5% nell'arco del triennio.

La spesa prevista invece per le politiche programmatiche subisce un'ulteriore diminuzione del 19% nel biennio 2020-2019; diminuzione che si stima possa essere riassorbita nel 2021 per effetto delle economie previste nei costi di funzionamento.

IL BUDGET PLURIENNALE	2019		2020		2021	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	59.185.432,43	-	49.730.000,00	-	51.426.000,00
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	59.185.432,43	-	49.730.000,00	-	51.426.000,00	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	36.371.541,97	-	26.855.000,00	-	28.531.000,00	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	22.691.647,80	-	22.585.000,00	-	22.585.000,00	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	122.242,66	-	290.000,00	-	310.000,00	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	5.177.419,68	-	5.141.000,00	-	5.256.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.177.419,68	-	5.141.000,00	-	5.256.000,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	64.362.852,11	-	54.871.000,00	-	56.682.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
7) per servizi	-	53.245.683,49	-	43.815.000,00	-	45.686.000,00
a) erogazione di servizi istituzionali	50.089.333,49	-	40.738.000,00	-	42.686.000,00	-
b) acquisizione di servizi	2.614.450,00	-	2.537.700,00	-	2.463.700,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	100.600,00	-	98.000,00	-	95.000,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	441.300,00	-	441.300,00	-	441.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	518.000,00	-	518.000,00	-	518.000,00
9) per il personale	-	6.152.968,62	-	6.152.000,00	-	6.152.000,00
a) salari e stipendi	4.462.485,38	-	4.462.485,38	-	4.462.485,38	-
b) oneri sociali	1.355.441,60	-	1.355.441,60	-	1.355.441,60	-
c) trattamento fine rapporto	230.660,05	-	230.660,05	-	230.660,05	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	104.381,58	-	103.412,96	-	103.412,96	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	248.200,00	-	250.000,00	-	250.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.200,00	-	155.000,00	-	155.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-

IL BUDGET PLURIENNALE	2019		2020		2021	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.351.000,00	-	4.289.000,00	-	4.229.000,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.458.000,00	-	1.458.000,00	-	1.458.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.893.000,00	-	2.831.000,00	-	2.771.000,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	64.515.852,11	-	55.024.000,00	-	56.835.000,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	- 153.000,00	-	- 153.000,00	-	- 153.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese	-	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00
16) altri proventi finanziari	-	130.000,00	-	130.000,00	-	130.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	130.000,00	-	130.000,00	-	130.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	153.000,00	-	153.000,00	-	153.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	0,00



Allegato 3

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2019, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 17 ottobre 2018 e corredato da apposita relazione illustrativa e, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il Collegio, preliminarmente, prende atto che la previsione dell'esercizio 2019 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del **50%** del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento previsionale 2019 è stato costruito, come per l'esercizio 2018, sulla base dell'aliquota del **2,00%**.

Il preventivo economico 2019 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2019 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	64.239.351,45	64.362.852,11	123.500,66	0,19
Totale oneri della gestione ordinaria	65.111.819,36	64.515.852,11	- 595.967,26	- 0,92
Differenza	- 872.467,91	- 153.000,00	719.467,92	- 82,46
Risultato della gestione finanziaria	478.000,00	153.000,00	- 325.000,00	- 67,99
Risultato della gestione straordinaria	832.150,00	-	- 832.150,00	-
Risultato delle rettifiche patrimoniali	-	-	-	-
Differenza	1.310.150,00	153.000,00	- 1.157.150,00	- 88,32
Avanzo economico	437.682,09	-	- 437.682,08	-

Il preventivo economico 2019 chiude con un pareggio che è stato possibile conseguire per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **153,0** migliaia di euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.



Descrizione voci	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Variazioni assolute	%
Contributi associativi	14.750.989,85	13.691.647,80	- 1.059.342,05	- 7,18
Valore della produzione dei servizi commerciali	2.344.039,69	2.566.419,68	222.379,99	9,49
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	32.634.030,95	36.493.784,63	3.859.753,68	11,83
Fondo perequativo iniziative di sistema	11.959.290,96	9.000.000,00	- 2.959.290,96	- 24,74
Altri proventi e rimborsi	2.551.000,00	2.611.000,00	60.000,00	2,35
TOTALE	64.239.351,45	64.362.852,11	123.500,65	0,19

L'importo del contributo associativo pari a **13.691,6** migliaia di euro registra una diminuzione del **7,18%** rispetto al valore del 2018 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2017 (diritti di segreteria e diritto annuale al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti).

Nell'ambito del conto **Valore della produzione dei servizi commerciali** vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e i proventi da attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2019 pari a **2.566,4** migliaia di euro aumenta rispetto al dato del preconsuntivo 2018 del **9,49%** per la presumibile maggiore richiesta di rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'utenza anche a seguito dell'introduzione da giugno 2019 di una nuova generazione di carte e per l'incremento di alcune attività che l'ente svolge nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti nonché per un nuovo protocollo d'intesa tra l'Unioncamere e il Gestore dei servizi elettrici (GSE).

Tra gli importi più significativi nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i **Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari (36.493,7** migliaia di euro) in cui vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che vengono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale: proventi che possono riferirsi a finanziamenti per progetti in corso o per progetti che si realizzeranno nell'anno 2019 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince dall'elenco presente nella relazione al bilancio a cui si rinvia.

Nell'ambito del conto **Fondo perequativo iniziative di sistema** sono state accantonate risorse pari a **9.000,0** migliaia di euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2019 i cui oneri vengono imputati nel conto "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

Nel 2019 la gestione del fondo di perequazione destinata alle iniziative di sistema terrà conto della copertura dei costi interni di personale e generali sostenuti dall'Unioncamere per le attività di progettazione, esecuzione, coordinamento e rendicontazione delle medesime iniziative nel rispetto dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e all'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di



perequazione” approvato dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0004128 del 15 gennaio 2015.

Il dato di **2.611,0** migliaia di euro iscritto negli **Altri proventi e rimborsi** registra un incremento del **2,35%** rispetto al dato di preconsuntivo 2018. L’elenco dettagliato dei proventi inseriti nel conto vengono riportati nella relazione illustrativa a cui si fa rinvio.

Per quanto riguarda gli *oneri della gestione ordinaria*, la sezione relativa agli *oneri per il funzionamento della struttura* rileva un allineamento con il preconsuntivo 2018 secondo il seguente dettaglio:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019	Variazioni assolute	%
Personale	6.139.236,28	6.152.968,61	13.732,33	0,22
Funzionamento	6.170.749,05	6.158.350,00	- 12.399,05	- 0,20
Ammortamenti	248.200,00	248.200,00	-	-
TOTALE	12.558.185,33	12.559.518,61	1.333,28	0,01

Per quanto riguarda il **“Personale”** (**6.152,9** migliaia di euro) l’incremento dello **0,22%** è legato alle maggiori risorse di competenza del 2019 per il ripristino del tempo pieno ovvero di una parziale integrazione dell’orario per alcuni dipendenti attualmente con contratto di lavoro part-time.

I costi di **“Funzionamento”** registrano una conferma rispetto al preconsuntivo 2018 per effetto:

- della riduzione dello stanziamento nella voce *“Organi istituzionali”* diretta conseguenza dell’attuazione della riforma delle CCIAA ;
- della conferma del valore nella voce *“Godimento beni di terzi”*, che accoglie gli importi dell’affitto di Via Nerva, delle spese condominiali per l’immobile di Piazza Sallustio n. 9 nonché del noleggio delle macchine fotocopiatrici;
- di un lieve decremento stimato nella voce *“Prestazioni di servizi”* e dovuto ai risparmi ottenuti nella gestione del funzionamento del patrimonio immobiliare dell’ente;
- della sostanziale conferma del valore iscritto nella voce degli *“Oneri diversi di gestione”*, voce all’interno della quale vengono erogati gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Per quanto concerne gli **“Ammortamenti”** l’importo di **248,2** migliaia di euro del 2019 riconferma il dato di preconsuntivo 2018 in quanto anche nel 2019 si stima di non dover procedere all’ammortamento dei beni immobili di proprietà dell’ente per effetto di un presumibile valore residuo dei suddetti beni al termine del loro periodo di vita utile superiore al valore contabile attualmente presente in bilancio.

Complessivamente, la sezione del funzionamento della struttura rappresenta il **20%** degli oneri della gestione ordinaria.

Nella sezione *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale* viene previsto un importo complessivo di **51.956,3** migliaia di euro, con un decremento dell’**1,14%** nel raffronto con la stima dei valori di pre-consuntivo 2018. Detto importo viene illustrato per linea programmatica all’interno della relazione illustrativa; relazione nella quale vengono riportate, le iniziative e i progetti che si intendono realizzare nel corso del 2019 individuati all’interno delle missioni e dei programmi stabiliti per l’Unioncamere dal MiSE.



I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano l'**80%** degli oneri della gestione ordinaria.

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **155,0** migliaia di euro diminuendo consistentemente rispetto al dato del preconsuntivo 2018 pari a **485,0** migliaia di euro (-**68,04%**), diminuzione legata all'incasso straordinario del dividendo della società Tecnoholding avvenuto nel 2018 a seguito della decisione presa dal Consiglio di amministrazione della medesima società di distribuire ai soci sia l'intero utile conseguito nell'esercizio 2017 oltre ad un'ulteriore quota di utili e riserve disponibili.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 –“ Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica” – e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Per l'Unioncamere, il MiSE con la nota del 12 settembre 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del precitato decreto, vengono allegati al documento previsionale 2019 i seguenti schemi:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all'allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
 - 2) Regolazione dei mercati;
 - 3) Internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - 4) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
 - 5) Fondi da ripartire.

Contestualmente al preventivo economico 2019, viene approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella relazione illustrativa al preventivo.

In allegato al presente documento vengono riportate le tipologie di oneri per le quali sono previsti, dalle diverse norme di contenimento introdotte negli ultimi anni, appositi limiti di spesa, al fine di illustrare nel dettaglio la relativa rappresentazione. Le tabelle (3a e 3b), che si differenziano per l'obbligo o meno di versamento del risparmio dovuto, evidenziano per ciascuna voce la disposizione di riferimento e le modalità di calcolo del limite. La tabella 3c riporta, invece, le appostazioni delle risorse all'interno della categoria dei consumi intermedi.

**CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2019 E RISPARMI DA VERSARE**

Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008	40.773,62
Art. 61, comma 17 DL 112/2008	171.367,48
Indennità e compensi agli Organi di Amministrazione Direzione e Controllo	
Limite di spesa anno 2011	564.850,00
Limite di spesa e versamento anno 2019 = 10% importi alla data del 30/4/2010	56.485,00
Studi e incarichi di consulenza	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	107.637,50
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	86.110,00
Relazioni pubbliche, pubblicità, convegni, mostre e rappresentanza	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	26.685,50
Limite di spesa anno 2019 = 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009	5.337,10
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	21.348,40
Missioni	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	289.942,00
Limite di spesa anno 2019 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Formazione	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	111.601,10
Limite di spesa anno 2019 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Autovetture	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	35.018,50
Limite di spesa anno 2019 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Risparmio da Versare = 20% spesa sostenuta nell'anno 2009	7.003,70
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	119.630,71
Spesa prevista nel 2019 (spesa consuntivata nell'anno 2011)	8.670,00
Risparmio da Versare = (spesa sostenuta - spesa prevista)	110.960,71
Sponsorizzazioni*	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Limite di spesa anno 2014 = 0% della spesa sostenuta nell'anno 2009	-
Risparmio da Versare = 100% spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Consumi intermedi	
Spesa sostenuta nell'anno 2010	4.959.055,38
Versamento anno 2019	743.858,31
TOTALE RISPARMI DA VERSARE	1.457.638,77

**CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2019
CHE NON DETERMINANO RISPARMI DA VERSARE**

Manutenzione ordinaria e straordinaria immobile P.za Sallustio n. 9, V piano	
Valore di bilancio	2.896.789,96
Limite di spesa anno 2019 = 2% del valore di bilancio anno 2006	57.935,80
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili P.za Sallustio n. 21	
Valore di bilancio presunto	29.000.000,00
Limite di spesa anno 2019 = 2% del valore di acquisto dell'immobile	583.609,26
Spesa sostenuta nell'anno 2007	160.897,72
Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Massenzia	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2019= 2% del valore iscritto in bilancio	33.053,24
Manutenzione ordinaria immobile via Nerva	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2019= 1% del valore catastale	39.205,46
Somministrazione lavoro e contratti di formazione e lavoro	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	253.207,68
Limite di spesa anno 2019 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	126.603,84
Contratti di lavoro a tempo determinato e co.co.co	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	96.219,00
Limite di spesa anno 2019= 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	48.109,50
Comunicazioni cartacee	
Spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa relativa alla macchina affrancatrice)	20.146,50
Limite di spesa anno 2019 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011	10.073,25
Gestione della carta	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	12.009,71
Limite di spesa anno 2019 = 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011	8.406,80
Autovetture e buoni taxi	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	33.299,90
Limite di spesa anno 2019 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Consulenze	
Limite di spesa anno 2019 = 20% della spesa sostenuta nel 2009	21.527,50



TETTO DI SPESA ANNO 2019		4.358.781,69
CONSUMI INTERMEDI ANNO 2019		
Descrizione circolare Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 02/02/2009	Valori preventivo 2019	
Beni di consumo	44.100,00	
Abbonamenti, giornali e riviste	39.000,00	
Noleggi, locazioni e leasing di immobili	521.000,00	
Manutenzione ordinaria e riparazioni	203.000,00	
Spese telefoniche	47.500,00	
Spese energia elettrica	115.000,00	
Spese di riscaldamento	21.000,00	
Vigilanza	177.000,00	
Pulizia	222.500,00	
Spedizioni/trasporto e facchinaggio	30.000,00	
Altre spese per servizi	1.036.600,00	
Spese postali	8.500,00	
Formazione dipendenti, formazione dirigenti, formazione dipendenti non soggetta a limiti	37.000,00	
Spese di rappresentanza-colazioni di lavoro	4.500,00	
Rimborso spese organi/spese funzionamento organi	145.100,00	
Costi contratti lavoro interinale/personale a contratto di lavoro co.co.co	-	
Studi, consulenze, indagini	9.500,00	
Gestione e manutenzione sistema informatico	231.000,00	
Rimborsi missioni dipendenti e dirigenti	69.000,00	
Rimborsi taxi e spese missioni collaboratori		
Pubblicazione bandi	2.500,00	
Altre tasse	270.000,00	
Oneri personale distaccato	120.000,00	
Spese per concorsi	-	
Taxi e spese di trasporto dipendenti	1.000,00	
TOTALE	3.354.800,00	

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2019, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.